Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 119° — Numero 141

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Martedì, 23 maggio 1978

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 6510
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 200 - Supplementi ordinari: L. 200 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 200 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

REGIONI

Regione Umbria

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 141 DEL 23 MAGGIO 1978:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 51: **Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità:** Bollettino delle estrazioni delle obbligazioni 5,50% serie speciale « Opere straordinarie del Mezzogiorno »; 5,50 % serie ordinaria ventennale; 6 % serie speciale « Export »; 6 % serie speciale « Opere straordinarie del Mezzogiorno »; 6 % serie speciale « Sviluppo industriale »; 6 % serie speciale « Export - A »; 6 % serie speciale « Export - B »; 6 % serie ordinaria ventennali (27ª emissione); 7 % serie speciale « Sviluppo industriale »; 7 % serie speciale « Export - A »; 7 % serie ordinaria quinquennale; 7 % serie ordinaria decennale; 7 % serie ordinaria quindicennale; 7 % serie ordinaria ventennale; 8 % serie speciale « Sviluppo industriale »; 8 % serie ordinaria quinquennale; 8 % serie ordinaria decennale; 8 % serie ordinaria quindicennale; 8 % serie ordinaria ventennale; 9 % serie speciale « Sviluppo industriale »; 9 % serie ordinaria quinquennale; 9 % serie ordinaria decennale; 9 % serie ordinaria quindicennale; 9 % serie ordinaria ventennale; 10 % serie speciale « Sviluppo industriale »; 10 % serie ordinaria quinquennale; 10 % serie ordinaria decennale; 10 % serie ordinaria quindicennale; 10 % serie ordinaria ventennale, effettuate il 15 maggio 1978.

(4051)

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1978 registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1978 registro n. 12, foglio n. 123

E' conferita la medaglia di bronzo al valor militare ai sottonotati militari:

FORMICA Francesco, nato a Milazzo (Messina) l'11 aprile 1938, brigadiere della legione carabinieri di Catanzaro. — Comandante di stazione distaccata in zona particolarmente sensibile sotto il profilo della sicurezza pubblica, nel corso di predisposto servizio per la cattura di due latitanti da tempo ricercati — il primo, perché imputato di triplice tentato omicidio e mancanza alla chiamata, il secondo, siccome evaso da casa penale ove trovavasi ristretto per l'espiazione della pena dell'ergastolo per omicidio e tentato omicidio in persona di militari dell'Arma — notata la loro presenza in autovettura lungo un sentiero campestre, li affrontava con grande determinazione e coraggio. Fatto segno a colpi di fucile, reagiva prontamente con consapevole sprezzo del pericolo e profondo senso di dedizione al dovere, ingaggiando conflitto a fuoco, nel corso del quale entrambi i ricercati — di cui uno rimasto ferito — venivano catturati insieme ad un loro favoreggiatore. — Campi Bisurgi di S. Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria), 14 marzo 1977.

GIARRATANO Salvatore, nato a Trapani il 12 aprile 1950, carabiniere della legione carabinieri di Catanzaro. — Nel corso di predisposto servizio per la cattura di due latitanti da tempo ricercati — il primo, perché imputato di triplice tentato omicidio e mancanza alla chiamata, il secondo, siccome evaso da

casa penale ove trovavasi ristretto per l'espiazione della pena dell'ergastolo per omicidio e tentato omicidio in persona di militari dell'Arma — notata la loro presenza in autovettura lungo un sentiero campestre, li affrontava con grande determinazione e coraggio. Fatto segno a colpi di fucile, reagiva prontamente con consapevole sprezzo del pericolo e profondo senso di dedizione al dovere, ingaggiando conflitto a fuoco, nel corso del quale entrambi i ricercati — di cui uno rimasto ferito — venivano catturati insieme ad un loro favoreggiatore. — Campi Bisurgi di S. Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria), 14 marzo 1977.

IMPLATINI Giovanni, nato a Scicli (Ragusa) l'11 luglio 1948, vice brigadiere della legione carabinieri di Catanzaro. — In sottordine a stazione distaccata in zona particolarmente sensibile sotto il profilo della sicurezza pubblica, nel corso di predisposto servizio per la cattura di due latitanti da tempo ricercati — il primo, perché imputato di triplice tentato omicidio e mancanza alla chiamata, il secondo, siccome evaso da casa penale ove trovavasi ristretto per l'espiazione della pena dell'ergastolo per omicidio e tentato omicidio in persona di militari dell'Arma — notata la loro presenza in autovettura lungo un sentiero campestre, li affrontava con grande determinazione e coraggio. Fatto segno a colpi di fucile, reagiva prontamente con consapevole sprezzo del pericolo e profondo senso di dedizione al dovere, ingaggiando conflitto a fuoco, nel corso del quale entrambi i ricercati — di cui uno rimasto ferito — venivano catturati insieme ad un loro favoreggiatore. — Campi Bisurgi di S. Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria), 14 marzo 1977.

(4132)

Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1978 registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1978 registro n. 12, foglio n. 110

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO
(*alla memoria*)

PASSAMONTI Settimio, nato a Roseto degli Abruzzi (L'Aquila) il 20 luglio 1954, guardia di pubblica sicurezza allievo sottufficiale. — In servizio di ordine pubblico unitamente ad altri militari, incurante del nutrito lancio di bottiglie incendiarie e dei numerosi colpi d'arma da fuoco esplosi dai dimostranti, non esitava — con generoso slancio — a portarsi fra i primi contro di loro, nell'intento di neutralizzarne l'azione. Colpito mortalmente, immolava la giovane vita nell'adempimento del dovere al servizio dello Stato. — Roma, 21 aprile 1977.

MEDAGLIA D'ARGENTO

BULFONE Nino Francesco, nato a Colleredo di Mont'Albano (Udine) il 13 aprile 1923, maresciallo maggiore della legione carabinieri di Brescia. — Comandante di stazione distaccata, già distintosi per alto senso del dovere, avuta notizia di rapina in corso all'interno di agenzia bancaria della sede, non esitava a portarsi in luogo da solo, affrontando con ardimento — pistola alla mano — tre malfattori armati, ai quali intimava la resa. Fatto segno a proditoria azione di fuoco, benché ferito allo addome, replicava perentoriamente con la propria arma, colpendo in modo grave due dei rapinatori — catturati — e costringendo il terzo a fuggire a bordo di automezzo guidato da complice. Esempio di virtù militari e di abnegazione. — Grumello del Monte (Bergamo), 5 ottobre 1977.

MEDAGLIE DI BRONZO

CARUSO Salvatore, nato a Giarratana (Ragusa) l'8 aprile 1930, appuntato del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. — Gregario di pattuglia automontata in servizio di polizia stradale, dopo vano tentativo di bloccare un auto il cui conducente, come da segnalazione radio, aveva poco prima commesso un omicidio a scopo di rapina nonché attentati dinamitardi, si poneva all'inseguimento e, benché fatto segno a colpi di arma da fuoco e al lancio di ordigni esplosivi, riusciva, dopo abile e tenace tallonamento, a bloccare l'auto e ad arrestare il criminale. — Castelnuovo Magra (La Spezia), 3 luglio 1977.

MERENDA Antonio, nato a Cancello ed Arnone (Caserta) il 3 agosto 1954, guardia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. — In servizio di ordine pubblico, unitamente ad altri militari, incurante del nutrito lancio di bottiglie incendiarie e dei numerosi colpi d'arma da fuoco esplosi dai dimostranti, non esitava a portarsi fra i primi contro di loro, nell'intento di neutralizzarne l'azione. Gravemente ferito offriva con il suo comportamento nobile esempio di coraggio e dedizione al dovere. — Roma, 21 aprile 1977.

SUPERCHI Riccardo, nato ad Allumiere (Roma) il 15 agosto 1946, brigadiere del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. — Capo pattuglia automontata in servizio di polizia stradale, dopo vano tentativo di bloccare un auto il cui conducente, come da segnalazione radio, aveva poco prima commesso un omicidio a scopo di rapina nonché attentati dinamitardi, si poneva all'inseguimento e, benché fatto segno a colpi di arma da fuoco e al lancio di ordigni esplosivi, riusciva, dopo abile e tenace tallonamento, a bloccare l'auto e ad arrestare il criminale. — Castelnuovo Magra (La Spezia), 3 luglio 1977.

(4133)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 settembre 1977, n. **1188.**

Nuova disciplina delle prestazioni straordinarie del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e nuove misure dei relativi compensi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Visto l'art. 9 della legge 22 luglio 1975, n. 382;
Visto l'accordo intervenuto il 7 settembre 1977 fra il Governo e i rappresentanti della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil e delle organizzazioni sindacali aderenti alla medesima, e del Sindifer nonchè quello con l'Usfi sulla nuova disciplina dei compensi per lavoro straordinario;
Vista la legge 11 febbraio 1970, n. 34, e successive modificazioni, recante norme sulle competenze accessorie del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro dei trasporti, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il lavoro straordinario può essere richiesto e reso per eccezionali e temporanee esigenze di servizio, entro i limiti dei fondi stanziati negli appositi capitoli di bilancio e delle relative assegnazioni a ciascun servizio dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Lo stanziamento annuo per la erogazione dei compensi per lavoro straordinario a tutto il personale non potrà eccedere la somma pari al corrispettivo di 140 ore per ciascuna unità di detto personale.

Le ore di lavoro straordinario, da effettuarsi e da retribuire, non potranno superare, di regola, per ciascun dipendente, il numero di 240 ore annuali.

Al termine di ogni anno il titolare di ogni servizio presenterà una circostanziata relazione finale al direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato sull'entità delle prestazioni di lavoro straordinario richieste e rese, nonchè in ordine all'effettivo risultato

conseguito. Tali relazioni fanno parte della relazione annuale di cui all'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

Per le attività la cui effettuazione richieda ulteriori prestazioni di lavoro straordinario di assoluta indilazionabilità in eccedenza ai limiti di cui al secondo e terzo comma e sempre che non possano essere fronteggiate con la mobilità del personale, su proposta motivata del direttore generale dell'Azienda, sentite le organizzazioni sindacali a carattere nazionale maggiormente rappresentative, saranno determinati, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per periodi non eccedenti l'anno finanziario, particolari limiti di orario e di spesa; potrà essere, altresì, assegnato, se espressamente autorizzato, un numero globale di ore di lavoro straordinario da utilizzare, anche con il sistema del cottimo, per particolari lavori *una tantum* quantitativamente definibili.

Tale provvedimento dovrà contenere i motivi per i quali le prestazioni stesse sono rese, l'entità del personale impiegato, compreso il titolare dell'unità organica, il numero di ore riconosciute indispensabili per corrispondere alle straordinarie indilazionabili esigenze di lavoro, il periodo di tempo per il quale viene richiesta l'esecuzione del lavoro straordinario, nonchè l'ammontare della relativa spesa.

Al termine di ogni periodo autorizzato, il titolare di ogni singola unità organica presenterà al direttore generale una circostanziata relazione finale in ordine all'effettivo risultato conseguito, da rimettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero del tesoro ed al Consiglio superiore della pubblica amministrazione.

Art. 2.

E' considerato straordinario, ai fini della corresponsione del relativo compenso, il lavoro ordinato ed eseguito, per motivi di indole temporanea ed eccezionale, oltre la durata giornaliera del lavoro ordinario prescritto.

Tale lavoro straordinario non può essere comandato, di regola, per una durata superiore a due ore per giornata di lavoro.

Il semplice spostamento dell'orario normale in una o più giornate quando non si supera con esso la durata del lavoro ordinario settimanale, non dà luogo a compenso per lavoro straordinario. Le ore eccedenti il normale servizio, quando non compensate da minor lavoro entro il mese solare, vengono retribuite per intero ai sensi del primo comma.

Al personale di macchina, dei treni e delle navi traghetto il compenso per lavoro straordinario viene corrisposto per le ore che eccedono in ciascun mese quelle di orario ordinario inerente alle giornate di presenza, determinate detraendo dal numero della giornate solari, escluse le domeniche, cadenti nel mese stesso, quello relativo alle assenze dovute a festività infrasettimanali, congedo, malattia, infortunio, aspettativa, sospensione, ecc., nonchè ad utilizzazioni diverse da quelle proprie del personale considerato. La corresponsione del compenso per lavoro straordinario al personale suddetto va effettuata nella misura feriale diurna prevista dal successivo art. 4.

Per la determinazione delle ore di lavoro mensilmente prestate dal personale di macchina e dei treni ai fini della corresponsione del compenso per lavoro straordinario ed eventualmente degli altri compensi e soprassoldi di cui ai capi VII e VIII delle disposizioni sulle competenze accessorie, approvate con la legge 11 febbraio 1970, n. 34, e successive modificazioni, il direttore generale è autorizzato ad adottare procedimenti semplificativi o a ricorrere a valutazioni forfettarie o convenzionali.

Non è consentito richiedere lavoro straordinario nelle giornate di parziale assenza dal servizio per congedo o malattia.

Art. 3.

Il compenso per lavoro straordinario spetta per le prestazioni comandate ed effettivamente rese per esigenza di servizio oltre la durata del lavoro ordinario e non può essere corrisposto in misura forfettaria mensile.

Art. 4.

A decorrere dal 1° luglio 1977 la misura oraria dei compensi per lavoro straordinario eseguito è determinata, secondo i criteri appresso indicati:

a) per le qualifiche di ispettore capo superiore del ruolo ad esaurimento e di ispettore capo del ruolo ad esaurimento viene adottato l'indice 95; per quella di ispettore capo aggiunto l'indice 92, rapportati al trattamento del primo dirigente, fatto pari a 100;

b) per le qualifiche di vertice della carriera di concetto degli uffici e dei dirigenti dell'esercizio con parametro 370 viene stabilito un rapporto tra detto parametro e quello di 406 attribuito al primo dirigente. Tale rapporto è arrotondato ai dieci centesimi per difetto;

c) la misura del compenso orario per lavoro straordinario delle anzidette qualifiche viene determinata moltiplicando gli indici di cui al punto *a*) od il rapporto di cui al punto *b*) per un centosettantacinquesimo del trattamento economico mensile del primo dirigente per stipendio più indennità di funzione alla classe iniziale di stipendio, maggiorato del quindici per cento e arrotondato alla lira per eccesso;

d) per ciascun parametro delle altre qualifiche ferroviarie il compenso orario per lavoro straordinario verrà ottenuto dividendo i relativi trattamenti per stipendio più indennità pensionabile per il rapporto, arrotondato al millesimo per difetto, tra lo stipendio più indennità pensionabile iniziali annui delle anzidette qualifiche destinatarie del parametro 370 e la rispettiva misura oraria del compenso per lavoro straordinario.

Per il lavoro straordinario prestato in ore notturne dei giorni feriali ed in quelle diurne dei giorni festivi la misura oraria del compenso di cui al precedente comma è maggiorata del trenta per cento; viene inoltre maggiorata di un ulteriore venti per cento per il lavoro straordinario prestato in ore notturne dei giorni festivi.

Le misure dei compensi per lavoro straordinario risultanti dall'applicazione dei precedenti commi sono inoltre aumentate di un importo pari ad un centosettantacinquesimo della misura mensile dell'indennità integrativa speciale spettante, alla data del 1° gennaio di ogni anno, alla generalità del personale statale in attività di servizio. Le misure complessive così ottenute saranno arrotondate alle lire dieci per eccesso.

A decorrere dal 1° gennaio 1978, ai fini della determinazione del parametro base di cui al precedente primo comma, lettera *c*), sarà considerato anche l'importo della tredicesima mensilità dell'anno immediatamente precedente, ragguagliato a mese.

Art. 5.

Previa autorizzazione del direttore generale, sentite le organizzazioni sindacali a carattere nazionale maggiormente rappresentative, può essere adottato il sistema di lavoro a cottimo quando la sua applicazione risulti possibile ed opportuna.

Le norme particolari per l'esecuzione del lavoro a cottimo sono emanate dal direttore generale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 settembre 1977

LEONE

ANDREOTTI — RUFFINI — MORLINO — STAMMATI

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1978
Atti di Governo, registro n. 17, foglio n. 27

LEGGE 16 maggio 1978, n. **196.**

Norme di attuazione dello statuto speciale della Valle d'Aosta.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

TITOLO I

NORME DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 4.

Capo I

TRASFERIMENTO E DELEGA DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE DALLO STATO ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA

Art. 1.

Ferme restando le funzioni amministrative finora esercitate dalla regione Valle d'Aosta, sono estese alla regione medesima con le integrazioni e le deroghe di cui agli articoli seguenti, relativamente al suo territorio, le disposizioni di trasferimento delle funzioni amministrative statali contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 15 gennaio 1972, numeri 7, 8, 9, 10 e 11, ivi comprese, in particolare, quelle in materia di cave e torbiere, di cui all'articolo 1, secondo comma, lettere *c*), *f*), *g*) del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 2.

Art. 2.

Ferme restando le funzioni amministrative finora delegate alla regione Valle d'Aosta, sono delegate alla regione medesima, con le integrazioni e le deroghe di cui agli articoli seguenti, le stesse funzioni amministrative statali delegate con i decreti del Presidente della Repubblica indicati all'articolo 1 e col decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1972, n. 315, salvo che tali funzioni spettino alla regione a titolo proprio.

Art. 3.

Ferme restando le funzioni attualmente esercitate dai comuni e dalle comunità montane, sono attribuite ai comuni e alle comunità montane compresi nel territorio della regione Valle d'Aosta tutte le funzioni amministrative che il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ha attribuito ai comuni e alle comunità montane compresi nel territorio delle regioni a statuto ordinario, secondo le modalità e i tempi stabiliti nel suddetto decreto.

Le funzioni attribuite alle province dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, sono trasferite alla regione Valle d'Aosta, secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel suddetto decreto.

Art. 4.

Sono trasferite alla regione Valle d'Aosta, in attuazione dell'articolo 4, primo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, in relazione agli articoli 2, lettera *v*), e 38, primo comma, della legge costituzionale medesima, le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in ordine alla toponomastica.

Art. 5.

Resta ferma la competenza degli organi statali in ordine:

a) ai rapporti internazionali e con le Comunità europee;

b) agli interventi di interesse nazionale per la regolazione del mercato agricolo;

c) alla ricerca e sperimentazione scientifica di interesse nazionale in agricoltura e foreste, caccia e pesca;

d) all'importazione, esportazione ed al transito di piante o parti di piante e semi di provenienza estera; all'importazione ed esportazione di bestiame da allevamento e da riproduzione, nonchè di materiale seminale; al rilascio dei certificati fitopatologici per l'esportazione, l'importazione ed il transito dei prodotti agricoli;

e) al commercio internazionale dei prodotti agricoli e zootecnici;

f) alla concessione di marchi di qualità di prodotti agricoli, salvi i poteri della regione in materia di incremento dei prodotti tipici della Valle, a norma dell'articolo 2, lettera *n*), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

g) alla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari;

h) all'ordinamento istituzionale del credito agrario ed alla determinazione dei tassi massimi;

i) all'alimentazione;

l) al fondo di solidarietà nazionale per le calamità naturali e le avversità atmosferiche;

m) alla istituzione ed alla tenuta dei registri di varietà e dei libri genealogici;

n) al rilascio delle licenze di porto di armi.

L'esercizio delle funzioni di cui alle precedenti lettere *b*), *d*) e *m*) è delegato alla regione per il proprio territorio.

Sono altresì delegate alla regione le funzioni relative agli adempimenti previsti dal fondo di solidarietà nazionale per le calamità naturali e le avversità atmosferiche in ordine alle proposte di delimitazione territoriale ed alla concessione, liquidazione e pagamento delle agevolazioni contributive e creditizie, nonchè ai pareri in merito al riconoscimento dei consorzi di cui alla legge 25 maggio 1970, n. 364.

Art. 6.

In attuazione dell'articolo 4, primo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, in relazione all'articolo 2, lettere *f*), *g*), *m*), *q*), ultima parte, ed all'articolo 3, lettera *c*), e fermi restando l'articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 dicembre 1946, n. 532, ratificato con la legge 17 aprile 1956, n. 561, e l'articolo 12, n. 8, del decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 545, all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, si aggiunge:

« Ai fini dell'attuazione del piano urbanistico regionale e dei piani territoriali di coordinamento, nel rispetto delle relative competenze, gli interventi di spettanza dello Stato in materia di viabilità, linee ferroviarie ed aerodromi, anche se realizzati a mezzo di aziende autonome, sono effettuati previa intesa con la regione Valle d'Aosta.

Il piano urbanistico regionale ed i piani territoriali di coordinamento sono approvati con legge regionale.

Resta ferma la competenza degli organi statali in ordine:

a) alla rete autostradale ed alle strade statali, salvo le strade costituenti la viabilità locale e regionale, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 dicembre 1946, n. 532, ratificato con la legge 17 aprile 1956, n. 561, e della legge regionale 18 ottobre 1950, n. 1;

b) alla classificazione e declassificazione delle strade statali, d'intesa con la regione; l'efficacia del provvedimento di declassificazione decorre dalla data dalla quale ha effetto l'atto regionale — che dovrà essere emanato entro sei mesi — con cui si provvede alla nuova classificazione o alla diversa destinazione del suolo stradale; i provvedimenti di classificazione e quelli di declassificazione, congiunti all'atto regionale testè previsto, comportano il trasferimento delle strade;

c) alle costruzioni ferroviarie, ad eccezione delle linee metropolitane;

d) agli aerodromi, ad eccezione di quelli aventi carattere esclusivamente turistico;

e) alle opere idrauliche di prima classe;

f) ai lavori pubblici concernenti i servizi statali;

g) all'edilizia demaniale e patrimoniale dello Stato, all'edilizia universitaria, alla costruzione di alloggi per i dipendenti statali la cui concessione sia essenzialmente subordinata alla prestazione *in loco* di un determinato servizio, alle opere di prevenzione e soccorso per calamità naturali, relative alle materie di cui alle lettere precedenti, nonchè agli interventi straordinari nelle opere di soccorso relative a calamità di estensione e di entità particolarmente gravi;

h) ai lavori pubblici di riparazione di danni bellici.

Resta, altresì, ferma la competenza degli organi statali, da esercitare, sentita la regione, in ordine agli aggiornamenti e modifiche del piano generale degli acquedotti ».

Art. 7.

E' trasferito alla regione Valle d'Aosta l'ufficio del genio civile di Aosta, salvi i servizi e le sezioni cui sono affidate le funzioni rimaste di competenza statale.

Sono altresì trasferite alla regione Valle d'Aosta le attribuzioni degli organi centrali e periferici dello Stato in ordine ad ogni altro organismo avente sede presso gli uffici del genio civile di Aosta e la cui attività sia inerente alle funzioni amministrative della regione.

Fino a quando la regione non avrà disposto diversamente con legge, l'ingegnere capo preposto all'ufficio del genio civile di Aosta viene posto a disposizione della regione in posizione di comando ai sensi dell'articolo 57 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Le funzioni già esercitate dal provveditorato regionale per le opere pubbliche per il Piemonte nei confronti della Valle d'Aosta, inerenti alle funzioni amministrative della regione, sono trasferite alla regione.

Art. 8.

Sono delegate alla regione Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 4, secondo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, le attribuzioni esercitate dagli uffici statali in ordine alla vigilanza sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica.

Art. 9.

E' istituito in Aosta il compartimento regionale dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) per la Valle d'Aosta.

Il Ministro dei lavori pubblici, presidente dell'ANAS, provvederà, con proprio decreto, all'attuazione della norma di cui al primo comma del presente articolo, in particolare per quanto attiene ai rapporti con il compartimento regionale dell'ANAS di Torino.

E' autorizzata la variazione in aumento di una unità, con funzioni di capo compartimento di 2ª classe, della tabella decima, quadro *F*, livello *E*, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

Art. 10.

Ferme restando le attribuzioni che il competente organo della regione Valle d'Aosta, in forza dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 545, esercita in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione temporanea e d'urgenza, comprese la determinazione amministrativa delle indennità e la retrocessione, ed in genere in ordine alla procedura di espropriazione per pubblica utilità per opere statali o comunque a carico dello Stato, sono trasferite alla regione anzidetta — in attuazione dell'articolo 4, primo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, in relazione all'articolo 3, lettera *c*), della legge costituzionale medesima — le funzioni amministrative, concernenti le dichiarazioni di pubblica utilità, di urgenza e di indifferibilità dei lavori ed in genere la procedura di espro-

priazione per pubblica utilità per le opere di competenza della regione stessa, per quelle ad essa delegate con la presente legge ed in genere per tutte le opere non a carico dello Stato.

Fino a quando non sarà diversamente disposto con legge regionale, le funzioni trasferite ai sensi del comma precedente sono esercitate dal presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta.

Art. 11.

Sono trasferite alla regione Valle d'Aosta le funzioni amministrative esercitate dallo Stato, attraverso l'ufficio della motorizzazione di Aosta, in materia di trasporti su funivie di ogni tipo, funicolari, tramvie, filovie e linee automobilistiche sia di persone che di merci, anche se sostitutive di linee tramviarie e ferroviarie in concessione e di linee dello Stato, definitivamente soppresse, a norma del regio decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1575, convertito nella legge 24 marzo 1932, n. 386, che siano di interesse regionale. Sono di interesse regionale quei servizi di trasporto che servono esclusivamente l'ambito territoriale della regione.

Il Ministero dei trasporti, su richiesta della regione Valle d'Aosta, riconosce ugualmente di interesse regionale una linea di trasporto pubblico che si svolga prevalentemente nel territorio e nell'interesse della regione, con brevi tratti nel territorio di altra regione.

Viene delegato alla regione Valle d'Aosta l'esercizio delle seguenti funzioni amministrative, inerenti al territorio regionale:

1) nel settore del personale delle aziende concessionarie: vigilare sulla esatta applicazione delle norme di leggi e di regolamenti per il trattamento del personale dipendente dalle aziende concessionarie dei servizi pubblici di trasporto di competenza regionale, decidendo sui ricorsi degli agenti contro i cambiamenti di qualifica e determinando la misura delle trattenute sugli stipendi o paghe per il risarcimento dei danni arrecati all'azienda, nonchè nominare il presidente del consiglio di disciplina;

2) in materia di noleggio di autoveicoli con conducente e di servizi da piazza: approvare i regolamenti in genere e le delibere dei comuni.

Sono comunque riservate alla competenza degli organi dello Stato le attribuzioni inerenti alla motorizzazione ed alla circolazione su strada, l'autotrasporto di cose, escluse le attribuzioni relative ai trasporti merci di linea di cui al primo comma, nonchè le attribuzioni in materia di sicurezza degli impianti e dei veicoli e il trasporto degli effetti postali.

Art. 12.

In attuazione dell'articolo 4, primo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, in relazione all'articolo 2, lettera *i*), ed all'articolo 3, lettera *l*), della legge costituzionale medesima, all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 2, viene aggiunta la seguente lettera *i*):

« disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali ».

Art. 13.

In attuazione dell'articolo 4, primo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, in relazione all'articolo 2, lettera *o*), della legge costituzionale medesima, all'ultimo comma dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 11, viene aggiunto:

« ; ogni altra funzione amministrativa esercitata da organi amministrativi centrali o periferici in materia di usi civici, consorterie e promiscuità per condomini agrari e forestali ».

Fino a quando la regione Valle d'Aosta non disponga diversamente con legge, il commissariato per la liquidazione degli usi civici di Torino continua ad esercitare le funzioni amministrative ad esso attribuite.

Art. 14.

Al personale appartenente alla carriera direttiva e ai sottufficiali e guardie del ruolo organico del Corpo forestale valdostano può essere riconosciuta, con apposito decreto del presidente della giunta regionale, la qualifica di agente di pubblica sicurezza.

L'anzidetto personale che abbia conseguito la suindicata qualifica è autorizzato a portare le armi comuni del tipo che verrà stabilito, d'intesa con l'autorità provinciale di pubblica sicurezza.

Art. 15.

La regione Valle d'Aosta esercita le funzioni amministrative in materia di ordinamento delle minime proprietà colturali anche agli effetti dell'articolo 847 del codice civile.

Art. 16.

In attuazione dell'articolo 4, primo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, in relazione all'articolo 2, lettera *q*), ultima parte, della legge costituzionale medesima, sono trasferite alla regione Valle d'Aosta le funzioni amministrative che il Ministero per i beni culturali ed ambientali ed altri organi centrali e periferici dello Stato esercitano, per il territorio delle Valle d'Aosta, in materia di tutela del paesaggio.

Art. 17.

Il termine di cui all'ultimo comma dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 10, è fissato alla scadenza di quattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

Sono trasferiti alla regione, oltre ai compiti dell'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio (ENALC), anche i beni mobili ed immobili, costituenti la struttura periferica dell'Ente nella regione, destinati a dette attività.

Il personale in servizio presso le sedi periferiche dell'ENALC in Valle d'Aosta sarà trasferito alla regione, conservando integralmente la posizione giuridica ed economica acquisita alla data di entrata in vigore della presente legge presso l'Ente di provenienza.

I provvedimenti relativi al trasferimento del patrimonio e del personale dell'ENALC saranno adottati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, sentita la regione, entro il termine di cui al primo comma.

Nei casi di rilevante riconversione, riorganizzazione o cessazione di aziende, nonché di istituzione di nuovi rilevanti insediamenti industriali, si applicano nel territorio della regione le disposizioni di cui all'articolo 7, lettera *f*), del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 10.

Art. 18.

A modifica del terzo comma dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, le competenze della soprintendenza ai beni librari di Torino inerenti al territorio della Valle d'Aosta — già attribuite alla biblioteca nazionale universitaria di Torino, con decreto ministeriale 30 marzo 1972 — sono trasferite alla regione Valle d'Aosta, che vi provvede con i propri uffici.

Art. 19.

Le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di servizi antincendi relativi al territorio della Valle d'Aosta si intenderanno trasferite alla regione Valle d'Aosta all'atto dell'emanazione delle relative norme legislative da parte della regione medesima.

Art. 20.

Resteranno, comunque, ferme le competenze degli organi centrali e periferici dello Stato in ordine a:

a) servizi tecnici per la tutela dell'incolumità delle persone e la preservazione dei beni dai pericoli derivanti dall'impiego dell'energia nucleare, nonché i servizi relativi all'addestramento ed all'impiego delle unità preposte alla protezione civile sia in caso di eventi bellici, sia in caso di calamità. La regione può, tuttavia, intervenire, con i propri mezzi, per porre in essere strumenti per l'incolumità delle persone e la preservazione dei beni;

b) preparazione di unità antincendi per le Forze armate.

Art. 21.

Il presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta è delegato ad esercitare per il territorio della Valle d'Aosta anche le funzioni che la legge 8 dicembre 1970, n. 996, affida al commissario del Governo.

Il comitato regionale per la protezione civile di cui all'articolo 7 della legge 8 dicembre 1970, n. 996, è, in Valle d'Aosta, organo della regione. Ai lavori del comitato regionale per la protezione civile della Valle d'Aosta sono chiamati a partecipare, senza voto deliberativo, anche i sindaci dei maggiori comuni della regione e, in ogni caso, i sindaci dei comuni colpiti da calamità naturali o catastrofe.

L'ufficio regionale della protezione civile previsto dall'ultimo comma dell'articolo 7 della suddetta legge 8 dicembre 1970, n. 996, è in Valle d'Aosta ufficio della regione.

Art. 22.

Allorché sarà avvenuto il trasferimento delle funzioni amministrative in materia di servizi antincendi nei modi previsti dall'articolo 19 della presente legge, il contributo di cui al primo comma dell'articolo 4 della legge 13 maggio 1961, n. 469, relativamente alle assicurazioni contro i danni per incendio concernenti i beni situati nella Valle d'Aosta, dovrà essere versato alla regione Valle d'Aosta o direttamente alla cassa antincendi che detta regione istituisce.

Art. 23.

Le funzioni amministrative attribuite dalle leggi vigenti ad organi centrali e periferici dello Stato in ordine all'istituzione di enti di credito di carattere esclusivamente locale in Valle d'Aosta sono esercitate dalla regione.

La legge regionale istitutiva degli enti di cui al primo comma costituisce autorizzazione ai medesimi ad iniziare le operazioni di istituto.

Gli adempimenti degli organi statali in materia di istituzione di enti di credito per i quali le leggi dello Stato richiedono apposita domanda sono eseguiti d'ufficio dagli organi medesimi quando si tratta di enti di credito di carattere locale istituiti con legge della regione Valle d'Aosta, entro quindici giorni dalla pubblicazione della legge regionale nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. La regione ha comunque facoltà di richiedere l'attuazione degli adempimenti di cui sopra, dopo l'entrata in vigore della legge regionale istitutiva dell'ente o degli enti di credito, ma ancor prima della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e gli organi statali competenti devono, in tal caso, provvedere in merito entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, che deve essere corredata di esemplare del numero del Bollettino ufficiale della regione nel quale la legge relativa è pubblicata.

Art. 24.

I provvedimenti concernenti l'amministrazione straordinaria e la liquidazione coattiva degli enti di cui all'articolo precedente sono adottati dai competenti organi dello Stato, d'intesa con la regione.

Art. 25.

Di ciascuno organo collegiale degli enti di cui all'articolo 23 farà parte almeno un rappresentante designato dalla regione Valle d'Aosta.

Art. 26.

Gli enti di cui all'articolo 23, ove intendano operare fuori del territorio della Valle d'Aosta, sono soggetti ad apposita autorizzazione dello Stato. Deve, però, essere sentito il parere della regione Valle d'Aosta.

Art. 27.

La Cassa depositi e prestiti e la Direzione generale degli istituti di previdenza concedono mutui alla regione Valle d'Aosta per spese di investimento nell'esercizio delle sue funzioni corrispondenti a quello delle province.

Art. 28.

Gli adattamenti dei programmi di insegnamento alle necessità locali, di cui all'articolo 40 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, vengono approvati e resi esecutivi dalla regione, previa intesa con il Ministro della pubblica istruzione, sulla base delle proposte del consiglio scolastico regionale, sentite le commissioni miste di cui all'articolo 40 medesimo, nominate dal presidente della giunta regionale.

Con la stessa procedura si provvede alla determinazione delle materie da insegnare in lingua francese, con gli adempimenti necessari per consentire l'inserimento per gli alunni provenienti da altre parti del territorio.

I presidenti e i membri delle commissioni per gli esami di maturità sono di norma nominati tra il personale avente adeguata conoscenza della lingua francese. In ogni caso almeno tre membri della commissione devono avere tale conoscenza.

I titoli di studio conseguiti nelle scuole della regione della Valle d'Aosta sono validi a tutti gli effetti.

Art. 29.

Le competenze di cui all'articolo 3, lettera g), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, includono anche quelle concernenti gli istituti d'arte, i licei artistici e le scuole popolari.

Art. 30.

La regione provvede all'istituzione in Valle d'Aosta di scuole e istituti d'istruzione di cui all'articolo 2, lettera *r*), e all'articolo 3, lettera *g*), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4.

La regione provvede, altresì, al legale riconoscimento, pareggiamento e parifica di scuole e istituzioni scolastiche gestite in Valle d'Aosta da altri enti o da privati.

Art. 31.

Il convitto nazionale « Federico Chabod » di Aosta, persona giuridica di diritto pubblico, assume la figura — prevista dall'articolo 2, lettera *a*), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 — di ente dipendente dalla regione Valle d'Aosta, con la denominazione di convitto regionale « Federico Chabod ».

Ove non contrastino con le norme della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, concernenti la lingua e l'ordinamento scolastico nella Valle d'Aosta, si applicano al convitto regionale « Federico Chabod » le norme statali sui convitti nazionali, con i dovuti adattamenti allo speciale ordinamento della Valle d'Aosta; in ogni caso si intenderanno sostituiti lo Stato e gli organi statali con la regione ed i competenti organi regionali.

Al personale direttivo ed educativo del convitto regionale « Federico Chabod » si applicano le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1975, n. 861.

Art. 32.

La regione provvede in ordine al personale ispettivo, direttivo, insegnante ed assistente delle scuole materne della Valle d'Aosta.

Al predetto personale si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1975, n. 861.

Art. 33.

Con legge regionale, emanata ai sensi e nei limiti dell'articolo 3, lettera *g*), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, può essere istituito, sentito il consiglio scolastico regionale, un istituto regionale di ricerca, sperimentazione ed aggiornamento educativi per la Valle d'Aosta, secondo le norme dell'articolo 4, n. 8, della legge 30 luglio 1973, n. 477, e degli articoli 9 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419.

L'istituto di cui al primo comma svolgerà le funzioni di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419, con particolare riguardo alle esigenze connesse all'attuazione degli articoli 39 e 40 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4.

Il consiglio direttivo dell'istituto sarà nominato dalla regione.

I cinque rappresentanti del personale direttivo e docente, di cui al primo alinea dell'articolo 11, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419, saranno eletti, al di fuori del consiglio scolastico regionale, da tutti gli appartenenti alle corrispondenti categorie in servizio nella regione.

I tre membri, di cui al terzo alinea dell'articolo 11, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419, saranno scelti dalla regione su sei nominativi proposti dal consiglio scolastico regionale al di fuori dei propri membri.

I quattro membri, di cui al quarto alinea dell'articolo 11, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419, saranno scelti d'intesa fra il Ministro della pubblica istruzione e la regione, su otto nominativi proposti dalla prima sezione del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Il presidente sarà eletto dal consiglio direttivo tra i membri scelti dal consiglio regionale.

La regione nominerà il segretario dell'istituto, scegliendolo tra le categorie di cui all'articolo 16, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419.

La regione provvederà all'espletamento dei concorsi per l'assegnazione di personale comandato presso l'istituto, a norma dell'articolo 16, commi secondo e seguenti, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419. L'assegnazione di tale personale sarà comunque subordinata all'accertamento della piena conoscenza della lingua francese.

Qualora il personale da assegnare non presti servizio nelle scuole del territorio regionale, la regione inoltrerà la richiesta di assegnazione al Ministro della pubblica istruzione il quale adotterà il provvedimento di comando.

I contributi di cui all'articolo 17, primo comma, lettera *a*), e secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419, nonché gli oneri per il personale comandato, saranno a carico, per quanto attiene all'istituto di cui al primo comma, del bilancio della regione.

Le competenze amministrative in materia di sperimentazione ed innovazione di ordinamento e strutture, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419, e di aggiornamento culturale e professionale del personale direttivo e docente della scuola sono esercitate, previa reciproca intesa, dallo Stato o dalla regione, a seconda che si tratti di iniziative d'interesse nazionale ovvero di interesse regionale.

Art. 34.

Sono trasferite alla regione Valle d'Aosta le funzioni amministrative di cui agli articoli 2 e 3, secondo comma, della legge 23 dicembre 1975, n. 698.

L'autorizzazione agli enti assistenziali pubblici e privati ad accettare lasciti e donazioni ed a acquistare beni immobili è delegata in Valle d'Aosta al presidente della giunta regionale.

Art. 35.

Fermo restando quanto disposto dal decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 1974, n. 386, tutte le funzioni amministrative già di competenza degli organi centrali o periferici dello Stato in materia di igiene, sanità, assistenza ospedaliera ed assistenza profilattica, concernenti il territorio della Valle d'Aosta, sono esercita-

te — in attuazione dell'articolo 4, primo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, in relazione all'articolo 3, lettera *l*), della legge costituzionale medesima — dalla regione Valle d'Aosta. A tal fine, le funzioni anzidette, ancora esercitate da organi statali, sono trasferite alla regione Valle d'Aosta, con le sole eccezioni di cui all'articolo seguente.

Art. 36.

Restano ferme le competenze degli organi statali in ordine:

1) ai rapporti internazionali in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, ivi compresa la profilassi internazionale;

2) alla sanità aerea e di frontiera, ivi comprese le misure quarantenarie;

3) alla ricerca e sperimentazione scientifica di rilevanza nazionale svolte da appositi istituti in ordine all'origine, evoluzione, prevenzione e cura delle malattie;

4) agli aspetti sanitari della prevenzione degli infortuni sul lavoro;

5) alle cliniche ed istituti universitari di ricovero e cura o agli istituti di ricovero e cura riconosciuti a carattere scientifico con decreto del Ministro della sanità di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, sentita la regione;

6) alla produzione, commercio, vendita e pubblicità dei prodotti chimici usati in medicina, dei preparati farmaceutici, preparati galenici, specialità medicinali, vaccini, virus, sieri, tossine e prodotti assimilati, emoderivati, presidi medicochirurgici e prodotti assimilati;

7) alla coltivazione, produzione, impiego, commercio all'ingrosso, importazione, esportazione e transito, acquisto, detenzione o somministrazione di sostanze stupefacenti e di sostanze psicoattive e loro derivati;

8) alla produzione e commercio dei prodotti dietetici e degli alimenti per la prima infanzia; agli aspetti igienico sanitari della produzione, commercio di sostanze alimentari e bevande e dei relativi additivi, coloranti, surrogati o succedanei; dei fitofarmaci e dei presidi delle derrate alimentari immagazzinate; dei mangimi, integratori ed additivi nella alimentazione degli animali;

9) al riconoscimento delle proprietà terapeutiche delle acque minerali ed al rilascio delle autorizzazioni per la loro utilizzazione a scopo sanitario e relativa pubblicità sanitaria;

10) alla produzione ed impiego pacifico dell'energia nucleare;

11) alle professioni sanitarie ed agli esami di idoneità per l'esercizio della professione medica negli ospedali; alle professioni sanitarie ausiliarie ed arti ausiliarie delle professioni sanitarie; agli ordini ed ai collegi professionali;

12) alla determinazione dei requisiti di ammissione alle scuole per l'abilitazione all'esercizio delle professioni sanitarie ausiliare e delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie; alla determinazione delle materie fondamentali di insegnamento.

Restano ferme le leggi dello Stato sul riscontro diagnostico, sull'ammissibilità del prelievo di parti di cadavere a scopo terapeutico e sull'ammissibilità del trapianto di organi e tessuti da persone viventi.

Art. 37.

Gli ufficiali sanitari dei comuni e dei consorzi comunali della Valle d'Aosta cessano di essere organi periferici del Ministero della sanità e divengono organi periferici della regione.

Art. 38.

Sono trasferite alla regione Valle d'Aosta — in attuazione dell'articolo 4, primo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, in relazione all'articolo 3, lettera *m*), della legge costituzionale medesima — le funzioni amministrative degli organi centrali dello Stato in materia di antichità e belle arti, per quanto concerne il territorio della Valle d'Aosta.

Tutti gli atti previsti dalle leggi 1° giugno 1939, n. 1089, e 29 giugno 1939, n. 1497, e da ogni altra disposizione comunque concernente le materie sopra indicate sono adottati dall'amministrazione regionale, che ne dà bimestrale comunicazione, per conoscenza, al Ministero per i beni culturali e ambientali.

Restano, tuttavia, subordinate al nulla osta del Ministero per i beni culturali e ambientali le licenze di esportazione prevedute dall'articolo 36 della legge 1° giugno 1939, n. 1089.

Il Ministero per i beni culturali e ambientali ha facoltà di sostituirsi all'amministrazione nell'esercizio del diritto di prelazione o della facoltà di acquisto, entro sessanta giorni dalla comunicazione o dalla richiesta di cui ai precedenti secondo e terzo comma, qualora la detta amministrazione vi rinunzi.

Capo II

DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 39.

In caso di persistente inattività degli organi regionali nell'esercizio delle funzioni delegate, qualora le attività relative alle materie delegate comportino adempimenti da svolgersi entro termini perentori previsti dalla legge o risultanti dalla natura degli interventi, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, dispone il compimento degli atti relativi in sostituzione dell'amministrazione regionale.

Art. 40.

La regione Valle d'Aosta, in relazione alle esigenze derivanti dall'esercizio delle attribuzioni ad essa trasferite o delegate, può avvalersi dei servizi dello Stato a carattere tecnico scientifico operanti per funzioni non trasferite o delegate.

Lo Stato sarà rimborsato delle spese sostenute per conto della regione.

La misura e le modalità dei rimborsi saranno determinate con decreto del Ministro del tesoro, di concerto con i Ministri competenti, previa intesa con l'amministrazione regionale.

Art. 41.

Fino a quando non avrà istituito propri organi consultivi e comunque modificato la legislazione in materia, la regione Valle d'Aosta, nell'esercizio delle attribuzioni che le spettano a titolo di trasferimento o di delega, deve sentire gli organi tecnici statali il cui parere sia richiesto dalle leggi dello Stato.

A detti organi la regione può rivolgersi ogni qualvolta lo ritenga opportuno o quando sia previsto dalle leggi della regione.

Nei casi considerati dal primo e dal secondo comma, ciascuno degli organi consultivi è integrato, ove già non lo sia, da un esperto, designato dalla regione.

Art. 42.

E' delegato alla regione Valle d'Aosta, per le materie di sua competenza, il potere di riconoscere le persone giuridiche private operanti nell'ambito regionale.

Fino a quando non sarà diversamente disposto con legge regionale, il potere di cui al comma precedente è esercitato dal presidente della giunta regionale.

Art. 43.

Ove non sia diversamente previsto nei precedenti articoli della presente legge, sono trasferite alla regione Valle d'Aosta le funzioni amministrative, ivi comprese quelle di vigilanza e di tutela, esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in ordine agli enti, consorzi, cooperative, istituzioni ed organizzazioni locali operanti nelle materie di cui alla presente legge ivi comprese le attribuzioni in ordine alla nomina dei componenti dei collegi dei revisori, salva la designazione da parte del Ministro del tesoro di un componente dei collegi stessi in relazione alla permanenza, nei singoli enti, istituzioni ed organizzazioni, di interessi finanziari dello Stato.

Fino all'entrata in vigore della legge di riforma sanitaria, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 12 della legge 12 febbraio 1968, n. 132.

Art. 44.

Si intendono sostituiti gli organi centrali e periferici dello Stato con gli organi della regione Valle d'Aosta in tutti i casi in cui le disposizioni vigenti nelle materie di cui alla presente legge e, in generale, in quelle indicate negli articoli 2 e 3 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, facciano riferimento, per quanto riguarda le funzioni degli enti locali, a funzioni amministrative di organi ed uffici centrali o periferici dello Stato.

Art. 45.

Nell'ipotesi in cui le norme precedenti comportino il trasferimento alla regione di uffici periferici statali, si opera una successione della regione allo Stato nei diritti ed obblighi inerenti agli immobili, sede degli uffici stessi, nonchè al relativo arredamento.

La consistenza degli arredi, delle macchine e delle attrezzature, nonchè dei diritti ed obblighi a essi inerenti sara fatta constare con verbali redatti, in contraddittorio, da funzionari a ciò delegati, rispettivamente, dai Ministeri competenti e dall'amministrazione regionale.

Art. 46.

Entro il termine di trenta giorni dalla data in cui si effettua il trasferimento o la delega alla regione Valle d'Aosta delle funzioni amministrative di cui alla presente legge, le amministrazioni dello Stato ed i loro organi ed uffici centrali e periferici provvederanno a consegnare alla regione medesima, con elenchi descrittivi, gli atti concernenti le funzioni amministrative anzidette.

Gli archivi ed i documenti degli uffici statali trasferiti alla regione Valle d'Aosta o le cui competenze passino o siano delegate a detta regione vengono consegnati alla medesima mediante elenchi descrittivi.

Ove il trasferimento sia soltanto parziale, vengono consegnati alla regione Valle d'Aosta le parti degli archivi ed i documenti che si riferiscono alla parte trasferita.

Restano ferme le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, e successive modificazioni.

Art. 47.

La definizione dei procedimenti amministrativi che abbiano comportato assunzione di impegni, ai sensi dell'articolo 49 della legge di contabilità dello Stato, prima della data di entrata in vigore della presente legge, rimane di competenza degli organi statali. Rimane, parimenti, di competenza degli organi dello Stato, con oneri a carico del bilancio statale, la liquidazione delle ulteriori annualità di spese pluriennali a carico di esercizi successivi a quello in corso, qualora l'impegno relativo alla prima annualità abbia fatto carico ad esercizi finanziari anteriori.

Art. 48.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro del tesoro e sentita la regione, viene determinato il contingente dei dipendenti statali, ivi compresi gli operai, indispensabili per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate, ripartito per qualifica, da trasferire, con il loro consenso, alla regione Valle d'Aosta.

In corrispondenza al contingente di personale di ruolo determinato ai sensi del comma precedente, sono ridotti, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, i relativi ruoli organici di provenienza.

Il personale esuberante è collocato nei ruoli nazionali unici istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 618.

Il personale trasferito è inquadrato con legge regionale e con effetto dalla data di entrata in vigore della presente legge nei ruoli regionali, garantendo in ogni caso la posizione giuridica ed economica acquisita da ciascun dipendente.

Art. 49.

Il finanziamento delle funzioni trasferite e delegate ai sensi degli articoli precedenti della presente legge e non finanziate da fondi settoriali avverrà mediante attribuzione alla regione Valle d'Aosta di un importo annuo non inferiore alla minore spesa direttamente o indirettamente gravante sul bilancio dello Stato nell'anno finanziario 1977.

Per l'anno 1978 e per quelli successivi l'ammontare di cui al precedente comma è maggiorato di una quota corrispondente all'incremento della componente prezzi sulla variazione del prodotto interno lordo ai

prezzi di mercato, verificatosi, rispettivamente, nell'anno 1976 e successivi, quale risulta dalla relazione generale sulla situazione economica del Paese.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

TITOLO II

ASSUNZIONE IN SERVIZIO DI IMPIEGATI STATALI NELLA VALLE D'AOSTA

Art. 50.

Ai fini dell'attuazione dell'articolo 38, terzo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, le amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, osservano, nei concorsi per l'ammissione alle qualifiche iniziali delle carriere degli impiegati civili dello Stato, le norme del presente titolo.

Art. 51.

Per far luogo all'assegnazione di posti nei ruoli periferici delle varie carriere, che prevedano l'impiego in sedi della Valle d'Aosta, le amministrazioni dello Stato bandiscono apposito concorso per la copertura dei posti in detta regione, che deve aver luogo in Aosta e prevedere una prova per l'accertamento della conoscenza della lingua francese.

Art. 52.

Per il trasferimento di impiegati statali in Valle d'Aosta sono preferiti coloro che siano orginari della regione o che conoscano la lingua francese.

Art. 53.

Per le assunzioni presso uffici statali aventi sede in Valle d'Aosta di impiegati delle carriere esecutiva e del personale ausiliario, in ottemperanza alle disposizioni sulle assunzioni obbligatorie, l'essere originari della regione o la conoscenza della lingua francese costituiscono titolo di preferenza.

Art. 54.

Le norme di cui agli articoli precedenti si applicano anche ai concorsi banditi da enti pubblici non economici, quando ricorrano le condizioni previste dalle norme medesime.

TITOLO III

NORME IN MATERIA DI SEGRETARI COMUNALI IN VALLE D'AOSTA

Art. 55.

Per la nomina a segretario comunale in Valle d'Aosta è prescritta la piena conoscenza della lingua francese.

Al di fuori dell'ipotesi prevista dal successivo articolo 56, l'accertamento della piena conoscenza della lingua francese da parte degli aspiranti viene effettuato da una commissione nominata dal presidente della giunta regionale e composta da un rappresentante della regione, da un segretario comunale in servizio nella Valle d'Aosta e da un esperto di lingua francese.

Art. 56.

Per la durata di dieci anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, viene indetto in Aosta, annualmente, con le forme e le modalità previste dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, un concorso per titoli ed esami per i posti di segretario comunale vacanti nei comuni e nei consorzi dei comuni della classe quarta della Valle d'Aosta.

Al concorso possono partecipare anche candidati sprovvisti del diploma di laurea, purchè in possesso del diploma di scuola media superiore e degli altri requisiti previsti dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749.

Si applicano gli articoli 2 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, e 10 della legge 8 giugno 1962, n. 604.

Oltre alle prove scritte ed orali sulle materie indicate dalla tabella *C* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, i candidati devono, per essere dichiarati idonei, superare una prova scritta ed una orale di lingua francese con la votazione non inferiore a sei decimi.

Alla commissione giudicatrice è aggregato un componente docente di lingua francese, designato dalla regione.

Gli incaricati della reggenza o supplenza dei servizi di segreteria comunale, anche sprovvisti di diploma di laurea, purchè in possesso del diploma di scuola media superiore, che alla data di entrata in vigore della presente legge abbiano maturato un periodo di servizio di almeno sei mesi in comuni della Valle d'Aosta, vengono immessi in ruolo prescindendo dai limiti di età.

Art. 57.

I segretari comunali nominati a seguito del concorso di cui all'articolo precedente possono accedere a sedi della Valle d'Aosta di classe superiore a quella iniziale ed a qualunque altra sede della restante parte del territorio nazionale solo se provvisti di uno dei diplomi di laurea previsti dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749.

Art. 58.

Restano ferme le norme di cui ai commi secondo, terzo e quarto dell'articolo 21 della legge 9 agosto 1954, n. 748.

Resta ferma, altresì, la competenza del presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta per quanto concerne le attribuzioni che nel rimanente territorio nazionale spettano, in materia di segretari comunali, ai prefetti delle rispettive province.

TITOLO IV

FUNZIONI DELL'AVVOCATURA DELLO STATO NEI RIGUARDI DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA

Art. 59.

Le funzioni dell'Avvocatura dello Stato nei riguardi dell'amministrazione statale sono estese all'amministrazione regionale della Valle d'Aosta, anche nei casi di amministrazione delegata ai sensi dell'articolo 4, secondo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4.

Nei confronti dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta si applicano le disposizioni del testo unico e del regolamento approvati, rispettivamente, con i regi decreti 30 ottobre 1933, n. 1611 e n. 1612, e successive modificazioni, nonchè gli articoli 25 e 144 del codice di procedura civile.

Le disposizioni dei commi precedenti non si applicano nei giudizi in cui sono parte l'amministrazione dello Stato e l'amministrazione regionale, eccettuato il caso di litisconsorzio attivo.

Nel caso di litisconsorzio passivo, qualora non vi sia conflitto di interessi fra lo Stato e la regione, questa può avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

La regione ha facoltà di avvalersi del patrocinio di liberi professionisti.

TITOLO V

NORME RELATIVE AI CONTROLLI SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA

Art. 60.

La commissione di coordinamento della Valle d'Aosta, di cui all'articolo 45 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, esercita il controllo di legittimità sugli atti amministrativi della regione.

Gli atti indicati nel comma precedente divengono esecutivi se la commissione di coordinamento non ne pronuncia l'annullamento nel termine di venti giorni dal loro ricevimento, con provvedimento motivato, in cui venga enunciato il vizio di legittimità riscontrato, o se entro tale termine dia comunicazione di non riscontrare vizi di legittimità salvo quanto disposto dall'articolo 63 della presente legge.

L'esecutività è sospesa se nel termine di venti giorni la commissione di coordinamento chiede chiarimenti o elementi integrativi di giudizio. In tale caso l'atto diviene esecutivo se la commissione non ne pronuncia l'annullamento entro venti giorni dal ricevimento di quanto richiesto dall'amministrazione regionale.

Agli effetti del decorso dei termini previsti dai commi precedenti, il segretario della commissione di coordinamento rilascia immediatamente ricevuta degli atti sottoposti a controllo e delle note di risposta.

Il provvedimento di annullamento ha carattere definitivo.

Non sono soggetti al controllo di legittimità di cui al presente articolo gli atti relativi alla mera esecuzione di provvedimenti già adottati e perfezionati ai sensi di legge.

Art. 61.

Possono essere sottoposte al controllo di cui al secondo comma dell'articolo 46 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, le deliberazioni concernenti:

1) le alienazioni, gli acquisti, le somministrazioni e gli appalti quando sia superato il valore di cinquecento milioni di lire;

2) l'alienazione di titoli del debito pubblico, di titoli di credito o di azioni o di obbligazioni e l'acquisto degli stessi.

Art. 62.

Nei casi previsti dall'articolo 61, le deliberazioni divengono esecutive se la commissione di coordinamento non ne pronuncia l'annullamento, ai sensi del secondo comma dell'articolo 60, nel termine ivi indicato o se nel termine stesso non invita, con richiesta motivata, l'organo regionale competente a riprenderle in esame. Divengono parimenti esecutive, se, entro il termine suddetto, la commissione di coordinamento dia comunicazione di non riscontrare vizi di legittimità nè motivi per chiedere il riesame.

Si applicano anche a questi casi le disposizioni dei commi terzo, quarto e quinto dell'articolo 60.

Ove l'organo competente confermi, senza modifiche, la deliberazione al cui riesame sia stato invitato dalla commissione di coordinamento ai sensi del primo comma del presente articolo, la deliberazione diviene esecutiva, se non viene annullata, nel termine di venti giorni, per vizi di legittimità inerenti alla regolarità formale della nuova deliberazione.

Art. 63.

Gli atti deliberativi degli organi regionali, esclusi quelli di cui all'articolo 61, possono essere dichiarati immediatamente eseguibili, per specifiche ragioni di urgenza che ne rendano indilazionabile l'esecuzione.

Gli atti dichiarati immediatamente eseguibili ai sensi del comma precedente devono essere inviati alla commissione di coordinamento entro tre giorni dalla data in cui sono adottati. In difetto di tale invio, si ritengono decaduti.

Entro dieci giorni dal ricevimento, la commissione, ove li ritenga illegittimi, ne pronunzia l'annullamento con provvedimento motivato, ai sensi dell'articolo 60.

Art. 64.

La regione ha diritto di essere udita dalla commissione di coordinamento, in ogni fase del procedimento di controllo.

Art. 65.

Il controllo sulle deliberazioni adottate dai comuni e dagli altri enti locali nelle materie ad essi delegate o subdelegate dalla regione Valle d'Aosta è attribuito agli organi regionali di controllo di cui all'articolo 43 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4.

Art. 66.

Al rappresentante del Ministero dell'interno, presidente della commissione di coordinamento, spetta il trattamento economico del dirigente statale di livello funzionale *B* ed è assegnato un alloggio di servizio.

Non possono essere nominati alla carica predetta funzionari statali con qualifica inferiore a dirigente generale.

La spesa per gli assegni spettanti al rappresentante del Ministero dell'interno, presidente della commissione di coordinamento, è a carico del bilancio dello Stato. Essa è iscritta nello stato di previsione del Ministero del tesoro, rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 67.

Il rappresentante della regione in seno alla commissione di coordinamento dura in carica fino alla rinnovazione del consiglio regionale della Valle d'Aosta.

Art. 68.

Con lo stesso procedimento di cui all'articolo 45 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, sono nominati i supplenti dei componenti della commis-

sione di coordinamento. I supplenti possono prendere parte alle riunioni della commissione solo in caso di impedimento dei componenti.

Art. 69.

Gli organi statali e quelli regionali sono tenuti a fornirsi, reciprocamente ed a richiesta, ogni notizia utile per lo svolgimento delle proprie funzioni, ivi compresi i dati statistici.

Art. 70.

Il primo comma dell'articolo 16 della legge 6 dicembre 1971, n. 1065, è sostituito dal seguente:

« I contratti dei comuni e degli altri enti locali, che eccedano i limiti di importo entro i quali è consentito, ai sensi di legge, procedere a licitazione privata senza autorizzazione, debbono essere presentati per la registrazione fiscale entro venti giorni dalla data in cui l'ufficiale rogante ha avuto notizia dell'apposizione sul contratto del visto di esecutorietà da parte del presidente della giunta regionale; i verbali e gli atti di aggiudicazione preparatori per i suddetti contratti non sono soggetti a registrazione fiscale. I contratti dell'amministrazione regionale della specie di cui innanzi non sono soggetti in nessun caso a visto di esecutorietà e per essi i termini per la registrazione decorrono dalla data di stipulazione ».

Art. 71.

Per i contratti dell'amministrazione regionale sui quali prima dell'entrata in vigore della presente legge sia stato apposto il visto di esecutorietà da parte del presidente della giunta regionale, il termine per la registrazione fiscale decorre dalla data in cui l'ufficiale rogante ha avuto notizia dell'apposizione di detto visto.

TITOLO VI

ESTENSIONE ALLA VALLE D'AOSTA DEGLI ARTICOLI 1 E 8 DELLA LEGGE 22 LUGLIO 1975, N. 382.

Art. 72.

Il Governo è delegato ad emanare entro il 30 giugno 1978 uno o più decreti aventi forza di legge ordinaria per estendere alla regione Valle d'Aosta le disposizioni del decreto legislativo 24 luglio 1977, n. 616.

Il Governo si atterrà ai seguenti princìpi e criteri direttivi:

1) il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alla regione Valle d'Aosta dovranno essere identici a quelli previsti per le regioni a statuto ordinario;

2) le disposizioni in materia finanziaria dovranno rispettare il disposto dell'articolo 49 della presente legge, integrato col disposto degli articoli 127, 131, 132, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

3) nel trasferimento di personale alla regione Valle d'Aosta sarà data la preferenza a chi dimostri la conoscenza della lingua francese;

4) dovranno essere comunque integralmente rispettate le funzioni amministrative già esercitate dalla regione Valle d'Aosta.

Le norme delegate previste dal presente articolo saranno emanate con decreto del Presidente della Repubblica, previa approvazione del Consiglio dei Ministri, su proposta di una commissione paritetica formata da tre rappresentanti del Governo designati dal Consiglio dei Ministri e da tre rappresentanti della regione eletti dal consiglio regionale, e sentita la commissione parlamentare per le questioni regionali, di cui all'articolo 52 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, e successive integrazioni.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 maggio 1978

LEONE

ANDREOTTI — MORLINO — MALFATTI — PANDOLFI — PEDINI — STAMMATI — MARCORA — DONAT-CATTIN — SCOTTI — ANSELMI — ANTONIOZZI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 1978, n. **197.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Giovanna d'Arco, in Cordenons, e riconoscimento della personalità giuridica della chiesa omonima.

N. 197. Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1978, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Concordia-Pordenone 19 marzo 1977, integrato con due dichiarazioni datate 13 e 25 aprile 1977, relativo all'erezione della parrocchia di S. Giovanna d'Arco, in frazione Villa d'Arco del comune di Cordenons (Pordenone). Viene, altresì, riconosciuta la personalità giuridica della chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1978
Registro n. 10 *Interno, foglio n.* 82

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 1978, n. **198.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, in Favara.

N. 198. Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1978, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Agrigento 1° ottobre 1972, integrato con due dichiarazioni datate 18 gennaio 1973 e 21 giugno 1977, relativo all'erezione della parrocchia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, in Favara (Agrigento).

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *maggio* 1978
Registro n. 10 *Interno, foglio n.* 36

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 febbraio 1978.

Sostituzione di un membro effettivo della commissione di controllo sull'amministrazione della regione « Piemonte ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 5 maggio 1976, con il quale il dott. Ettore Morone veniva nominato membro effettivo della commissione di controllo sull'amministrazione della regione « Piemonte »;

Vista la nota n. 25/ris. dell'11 febbraio 1978, con la quale il Presidente della Corte dei conti, sentito il consiglio di presidenza, ha prospettato l'esigenza di sostituire, in seno alla predetta commissione, il consigliere della Corte dei conti dott. Ettore Morone, destinato ad altro incarico, con il consigliere della Corte dei conti dott. Silvano Palumbo;

Ritenuto che occorre, pertanto, procedere alla cennata sostituzione;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'interno;

Decreta:

Il dott. Silvano Palumbo, consigliere della Corte dei conti, è nominato membro effettivo della commissione di controllo sull'amministrazione della regione « Piemonte » in sostituzione del dott. Ettore Morone.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1978

LEONE

ANDREOTTI — COSSIGA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1978
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 254

(4052)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 marzo 1978.

Nomina di un membro del consiglio generale d'amministrazione dell'Ordine costantiniano di S. Giorgio di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, relativo all'ordinamento dell'amministrazione dell'Ordine costantiniano di S. Giorgio di Parma;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1974, con il quale l'on. dott. Pietro Micheli è stato nominato membro del consiglio generale d'amministrazione del menzionato Ordine;

Considerato che, a seguito del decesso dell'on. dott. Micheli, occorre procedere alla nomina di un componente del predetto consiglio;

Visto l'art. 3 del sopra citato decreto del Capo provvisorio dello Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il dott. Ferruccio Micheli è nominato membro del consiglio generale d'amministrazione dell'Ordine costantiniano di S. Giorgio di Parma.

Il presente decreto sarà inoltrato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1978

LEONE

ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1978
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 270

(4053)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 novembre 1977.

Sostituzione di un membro del comitato per la determinazione dei beni e degli impianti da destinarsi esclusivamente al traffico aereo civile e dei beni e servizi di impiego promiscuo dell'Aeronautica militare e dell'aviazione civile, nonchè per la determinazione delle relative modalità per l'uso comune.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLA DIFESA
E
IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 30 gennaio 1963, n. 141, sulla modifica della denominazione del Ministero dei trasporti in Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile e sulla istituzione dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile presso il suddetto Ministero;

Visto l'art. 15 della stessa legge, che prevede l'istituzione di un comitato per la determinazione dei beni e degli impianti da destinarsi esclusivamente al traffico aereo civile e dei beni e servizi di impiego promiscuo dell'Aeronautica militare e dell'aviazione civile, nonchè per la determinazione delle relative modalità per l'uso comune;

Visto il proprio decreto in data 20 gennaio 1972, con il quale è stato ricostituito l'anzidetto comitato nonchè il successivo decreto in data 25 marzo 1975, concernenti la sostituzione di un componente dell'organo collegiale;

Considerato che, a seguito di designazione del Ministro della difesa occorre provvedere alla sostituzione del colonnello A.A. r.s. Wladimiro Del Conte, già nominato membro del comitato stesso, collocato in ausiliaria, col colonnello del genio aeronautico, ruolo ingegneri, in servizio permanente effettivo Giulio Di Piramo;

Decreta:

Il colonnello del genio aeronautico, ruolo ingegneri, in servizio permanente effettivo Giulio Di Piramo è chiamato a far parte del comitato di cui alle premesse, in sostituzione del colonnello A.A. r.s. Wladimiro Del Conte.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 novembre 1977

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ANDREOTTI

Il Ministro della difesa
RUFFINI

Il Ministro dei trasporti
LATTANZIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1978
Registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 63

(3444)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1978.

Sostituzione di un membro della commissione consultiva per le assicurazioni private.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e in particolare gli articoli 76, 78 e 79, riguardanti la composizione e il funzionamento della commissione consultiva per le assicurazioni private, nonché la nomina dei relativi membri;

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 31 maggio 1977, registro n. 7 Industria, foglio n. 40, relativo alla costituzione della commissione consultiva per le assicurazioni private per il triennio 1977-79;

Considerato che il geom. Sacchi Ermanno, membro della commissione stessa, è deceduto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del suddetto funzionario in seno alla commissione in parola;

Vista la designazione all'uopo pervenuta;

Decreta:

E' chiamato a far parte di entrambe le sezioni della commissione consultiva per le assicurazioni private il dott. Azzi Giuseppe, in sostituzione del geom. Sacchi Ermanno, dal 2 gennaio 1978.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1978

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 aprile 1978
Registro n. 6 *Industria, foglio n.* 243

(3875)

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1978.

Proroga semestrale del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti del cinema Margherita, in Tarcento, della ditta Friulana cinematografi S.p.a., in Udine.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, DEL TESORO E DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 3 del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 227, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1976, n. 336;

Considerato che la ditta Friulana cinematografi S.p.a. di Udine, ha tuttora in corso i lavori di ripristino del cinema Margherita di Tarcento, gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 6 maggio 1976, per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri sei mesi il trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi, che hanno già beneficiato per dodici mesi di detto trattamento a decorrere dal 7 maggio 1976;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Trieste;

Decreta:

La corresponsione del trattamento di integrazione salariale, previsto dall'art. 3 del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 227, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1976, n. 336, è prolungata per altri sei mesi in favore dei lavoratori dipendenti del cinema Margherita di Tarcento della ditta Friulana cinematografi S.p.a. di Udine.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 febbraio 1978

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
MORLINO

Il Ministro del tesoro
STAMMATI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
DONAT-CATTIN

(4063)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1978.

Determinazione delle circoscrizioni elettorali per la elezione dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero dei lavori pubblici.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, recante il regolamento per la elezione dei rappresentanti del personale nei consigli di amministrazione e organi similari ai sensi dell'art. 7 della legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Considerato che a norma del predetto regolamento occorre tra l'altro, provvedere alla determinazione delle circoscrizioni elettorali;

Sentito il consiglio di amministrazione nella seduta del 15 febbraio 1978;

Decreta:

Articolo unico

Le circoscrizioni elettorali, per l'elezione dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione, sono determinate come segue:

Piemonte e Valle D'Aosta: Torino - Provveditorato alle opere pubbliche;

Lombardia: Milano - Provveditorato alle opere pubbliche;

Liguria: Genova - Provveditorato alle opere pubbliche;

Veneto:

Venezia - Magistrato alle acque;

Venezia - Ufficio del genio civile per le opere municipali;

Trentino - Alto Adige: Trento - Provveditorato alle opere pubbliche;

Friuli - Venezia Giulia: Trieste - Provveditorato alle opere pubbliche;

Emilia-Romagna: Bologna - Provveditorato alle opere pubbliche;

Marche: Ancona - Provveditorato alle opere pubbliche;

Toscana: Firenze - Provveditorato alle opere pubbliche;

Abruzzo: L'Aquila - Provveditorato alle opere pubbliche;

Lazio:

Roma - Provveditorato alle opere pubbliche;
Roma - Provveditorato alle opere pubbliche;
Roma - Ministero;
Roma - Ministero;
Roma - Ministero;

Campania e Molise: Napoli - Provveditorato alle opere pubbliche;

Puglia e Basilicata: Bari - Provveditorato alle opere pubbliche;

Calabria: Catanzaro - Provveditorato alle opere pubbliche;

Catania - Messina - Ragusa - Siracusa - Enna: Catania - Ufficio genio civile;

Palermo - Agrigento - Caltanissetta - Trapani: Palermo - Provveditorato alle opere pubbliche;

Sardegna: Cagliari - Provveditorato alle opere pubbliche.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero ai sensi dell'art. 3 del regolamento.

Roma, addì 18 marzo 1978

Il Ministro: STAMMATI

(4031)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1978.

Indizione della elezione dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero dei lavori pubblici e nomina del presidente della commissione elettorale centrale.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, che approva il regolamento per la elezione dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione ed organi similari, ai sensi dell'art. 7 della legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto il decreto ministeriale n. 2020 del 18 marzo 1978 in corso di registrazione con il quale sono state fissate le circoscrizioni elettorali ai sensi dell'art. 3 del citato decreto n. 721;

Visto il telex n. 1079 del 4 marzo 1978, con il quale la Presidenza del Consiglio - Ufficio organizzazione della pubblica amministrazione, ha convocato per il giorno 9 marzo 1978 i rappresentanti di tutte le amministrazioni dello Stato allo scopo di coordinare i lavori preparatori e stabilire un unico turno per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione ex decreto del Presidente della Repubblica 721 sopracitato;

Ritenuto che il consiglio di amministrazione di questo Ministero, nella seduta dell'8 marzo 1978 ha ritenuto di aggiornare a nuova data gli adempimenti di competenza previsti dal più volte nominato decreto del Presidente della Repubblica 721, in attesa delle disposizioni che sarebbero state impartite dalla Presidenza del Consiglio - Ufficio organizzazione della pubblica amministrazione, nella riunione di cui al telex sopracitato;

Visto il telex n. 1027 pervenuto il 22 marzo 1978, con il quale l'ufficio per la organizzazione della pubblica amministrazione comunica che le elezioni dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione devono essere tenute il giorno 29 ottobre 1978;

Ritenuto che a termini dell'art. 41 del decreto del Presidente della Repubblica n. 721/1978 il provvedimento che indice le elezioni deve essere predisposto entro il 23 marzo 1978;

Considerata la impossibilità di riunire prima della data anzidetta il consiglio di amministrazione per la pronuncia della proposizione delle terne dei componenti delle commissioni elettorali centrale e circoscrizionale;

Vista la nota n. 146/S.G. del 7 marzo 1978, con la quale il Consiglio di Stato ha designato quale presidente della commissione elettorale centrale per la nomina dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione di questo Dicastero il consigliere di Stato dott. Franz De Biase;

Decreta:

Art. 1.

Le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero dei lavori pubblici sono indette per il giorno 29 ottobre 1978 dalle ore 8 alle ore 21.

Art. 2.

Il consigliere di Stato dott. Franz De Biase è nominato presidente della commissione elettorale centrale di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 721/1977.

Art. 3.

Alla nomina dei componenti del collegio suddetto e delle commissioni elettorali circoscrizionali verrà provveduto non appena il consiglio di amministrazione farà luogo ai relativi adempimenti istruttori.

Roma, addì 22 marzo 1978

Il Ministro: STAMMATI

(4032)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1978.

Ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Pavia.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede la istituzione delle commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le commissioni stesse;

Visto il decreto ministeriale 3 luglio 1975 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Pavia;

Vista la nota n. 1079 del 30 gennaio 1978 relativa agli atti dell'istruttoria amministrativa condotta dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per determinare l'effettiva rappresentatività delle organizzazioni di categoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1) entità numerica dei soggetti aderenti alle singole organizzazioni sindacali, con specifico riferimento alle associazioni di categoria; 2) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro; 3) attività svolta per la conciliazione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro; 4) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative anche aziendali;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

E' ricostituita, nella provincia di Pavia presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Marsilio dott. Bernardo, direttore dell'ufficio provinciale del lavoro.

Membri:

Borghi geom. Aldo, rappresentante del genio civile;

Scovenna dott. Giorgio, rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Ritagliati dott. Aldo, rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Marchetti Fabio, Rizzi Francesco, Patrizio Giuseppe, Salluzzo Gianfranco, Spunton Giovanni, Brandolini Paolo e Garlaschelli Luigi, rappresentanti dei lavoratori;

Gilardoni rag. Giacomino, Marchesi rag. Giovanni, Diegoli dott. Gabriele e Morandotti Gianfranco, rappresentanti dei datori di lavoro;

Ragni geom. Felice, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 marzo 1978

Il Ministro: SCOTTI

(3703)

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1978.

Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita, di tassi di premio e di opzioni presentati dalla S.p.a. Compagnia di assicurazione di Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della Società per azioni Compagnia di assicurazioni di Milano, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, in sostituzione delle analoghe in vigore, di tassi di premio, in estensione di tariffe in precedenza autorizzate, e di opzioni al termine del differimento;

Viste le relazioni tecniche allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, in sostituzione delle analoghe in vigore, nonchè i tassi di premio, in estensione di tariffe in precedenza autorizzate, e le opzioni sottoindicate, presentate dalla Società per azioni Compagnia di assicurazioni di Milano, con sede in Milano:

tariffa 21/R, relativa all'assicurazione di una rendita vitalizia differita, a premi e prestazioni adeguabili annualmente in base ad un parametro determinato, pagabile da un'epoca prestabilita, se l'assicurato sarà allora in vita (tassi di premio in estensione della tariffa autorizzata con decreto ministeriale n. 6482 del 12 marzo 1969);

tariffa 22/R, relativa all'assicurazione di una rendita vitalizia a premi e prestazioni adeguabili annualmente in base ad un parametro determinato, pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza (tassi di premio in estensione della tariffa autorizzata con decreto ministeriale n. 6482 del 12 marzo 1969);

tariffa 21/RCP, relativa all'assicurazione di una rendita vitalizia differita, a premio annuo costante, adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato, pagabile da un'epoca prestabilita qualora l'assicurato sia allora in vita, con la condizione della restituzione dei premi pagati e del relativo adeguamento in caso di sua premorienza (tassi di premio in estensione della tariffa approvato con il decreto ministeriale n. 8049 del 7 marzo 1973);

tariffa T (A.d.) C, relativa all'assicurazione temporanea a premio annuo, di un capitale decrescente annualmente di 1/n, pagabile alla morte dell'assicurato qualora avvenga entro un determinato periodo di tempo (tariffa sostitutiva dell'analoga approvata con i decreti ministeriali n. 7103 del 23 febbraio 1970 e n. 10099 del 29 marzo 1976);

tariffa 4, relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente in caso di sua premorienza (tariffa sostitutiva dell'analoga approvata con il decreto ministeriale del 23 luglio 1935);

tariffa 4, (n), relativa all'assicurazione mista, a premio unico, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente in caso di sua premorienza (tariffa sostitutiva dell'analoga approvata con il decreto ministeriale del 26 aprile 1944);

tariffa 8, relativa all'assicurazione mista, a premio annuo decrescente del 4 % dal secondo anno, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita, se l'assicurato sarà allora in vita o, immediatamente in caso di sua premorienza, senza o con capitalizzazione delle decrescenze (tariffa sostitutiva dell'analoga approvata con il decreto ministeriale del 23 luglio 1935);

tariffa T (A) 77, relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo (tariffa sostitutiva dell'analoga approvata con i decreti ministeriali n. 5944 del 29 agosto 1967 e n. 10099 del 29 marzo 1976);

tariffa T (U) 77, relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio unico, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo (tariffa sostitutiva dell'analoga approvata con i decreti ministeriali n. 5993 del 26 settembre 1967 e n. 10099 del 23 settembre 1976);

tariffa T (u.d.) 77, relativa all'assicurazione temporanea a premio unico, di un capitale decrescente annualmente di 1/n, pagabile alla morte dell'assicurato qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo (tariffa sostitutiva dell'analoga approvata con i decreti ministeriali n. 6047 del 21 febbraio 1967 e n. 10099 del 29 marzo 1976);

tariffa T (a.d.) 77, relativa all'assicurazione temporanea, a premio annuo limitato, di un capitale decrescente annualmente di 1/n, pagabile alla morte dell'assicurato qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo (tariffa sostitutiva dell'analoga approvata con i decreti ministeriali n. 6047 del 21 febbraio 1967 e n. 10099 del 29 marzo 1976);

opzione al termine del differimento, per la conversione di una rendita vitalizia in un capitale pari all'ammontare dei premi versati ed in una rendita vitalizia ridotta;

opzione al termine del differimento, per la conversione della rendita vitalizia adeguabile in un capitale liquidabile in contanti.

Roma, addì 3 aprile 1978

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(3978)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Antisclerone Isnardi con rutina » nelle confezioni 30 confetti della ditta Pietro Isnardi & C. S.p.a., in Imperia-Oneglia. (Decreto di revoca n. 5134/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 9 novembre 1953 e 12 marzo 1954, con i quali venne registrata al n. 8444 la specialità medicinale denominata « Antisclerone Isnardi con rutina », nella confezione da 30 confetti, a nome della ditta Pietro Isnardi (ora Pietro Isnardi & C. S.p.a.), con sede in Imperia-Oneglia, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale contenente fosfo rilcolina per uso orale, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è da ritenersi terapeuticamente superata;

Viste le controdeduzioni presentate dalla ditta interessata;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Antisclerone Isnardi con rutina », nella confezione da 30 confetti, registrata al n. 8444, in data 9 novembre 1953 e 12 marzo 1954, a nome della ditta Pietro Isnardi & C. S.p.a., con sede in Imperia-Oneglia.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 aprile 1978

Il Ministro: ANSELMI

(3667)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Extracord », nelle confezioni da 5 e 10 fiale × 2 cc della ditta Laboratorio farmaco-biologici Ellem S.p.a., in Milano. (Decreto di revoca n. 5133/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 14 ottobre 1959, 20 giugno 1968 e 26 luglio 1968, con i quali venne registrata al n. 16088 la specialità medicinale denominata « Extracord », nelle confezioni da 5 e 10 fiale × 2 cc, a nome della ditta Laboratorio farmaco-biologici Ellem S.p.a., con sede in Milano, corso Ticinese, 89, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è da ritenersi terapeuticamente superata, in quanto le indicazioni proposte (forme degenerative e disturbi metabolici del miocardio, ecc.) non sono giustificate dalla composizione del prodotto;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni della ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Extracord », nelle confezioni da 5 e 10 fiale × 2 cc, registrata al n. 16088, in data 14 ottobre 1959, 20 giugno 1968 e 26 luglio 1968, a nome della ditta Laboratorio farmaco-biologici Ellem S.p.a., con sede in Milano, corso Ticinese, 89.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 aprile 1978

Il Ministro: ANSELMI

(3666)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1978.

Ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Trieste.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede l'istituzione delle commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le commissioni stesse;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1975 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Trieste;

Vista la nota n. 1601 del 15 febbraio 1978 relativa agli atti dell'istruttoria amministrativa condotta dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per determinare l'effettiva rappresentatività delle organizzazioni di categoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1) entità numerica dei soggetti aderenti alle singole organizzazioni sindacali, con specifico riferimento alle associazioni di categoria; 2) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro; 3) attività svolta per la conciliazione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro; 4) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative anche aziendali;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

E' ricostituita, nella provincia di Trieste presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Furlani avv. Bruno, direttore dell'ufficio provinciale del lavoro.

Membri:

Cvitanich ing. Pietro, rappresentante del genio civile;

Maurel dott. Sergio, rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Zudenigo p.a. Aldo, rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Gialuz Mauro, Zarli Mario, Parladori Riccardo, Cruciatti Paolo, Curri Salvatore, Gasivoda Rodolfo e De Marchi Vincenzo, rappresentanti dei lavoratori;

Comelli dott. Giovanni Battista, Volpi p.i. Franco, Gregorig dott. Giorgio e Gaibo Giorgio, rappresentanti dei datori di lavoro;

Bukavec Edoardo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 aprile 1978

Il Ministro: SCOTTI

(3705)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1978.

Ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Rieti.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede la istituzione delle commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le commissioni stesse;

Visto il decreto ministeriale 12 febbraio 1975 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Rieti;

Vista la nota n. 658 del 28 gennaio 1978 relativa agli atti dell'istruttoria amministrativa condotta dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per determinare l'effettiva rappresentatività delle organizzazioni di categoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1) entità numerica dei soggetti aderenti alle singole organizzazioni sindacali, con specifico riferimento alle associazioni di categoria; 2) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro; 3) attività svolta per la conciliazione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro; 4) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative anche aziendali;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

E' ricostituita, nella provincia di Rieti presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Assenza dott.ssa Rosalia, direttore dell'ufficio provinciale del lavoro.

Membri:

Andreani dott. Adriano, rappresentante del genio civile;

Mariannantoni Napoleoni dott. Mario, rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Lucandri p.a. Romano, rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Leone Antonio, Della Fornace Massimo, Caprioli Giuseppe, Pucci Ottavio, Rossi Giovanni, Liberali Dante e Gunnella rag. Riziero, rappresentanti dei lavoratori;

Egidi Domenico, Provaroni Fernando, Tomassoni Luigi e Pistorello Ferruccio Renato, rappresentanti dei datori di lavoro;

Temperanza rag. Numitore, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 aprile 1978

Il Ministro: SCOTTI

(3704)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1978.

Ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Padova.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede la istituzione delle commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le commissioni stesse;

Visto il decreto ministeriale 10 giugno 1975 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Padova;

Vista la nota n. 3522 del 21 febbraio 1978 relativa agli atti dell'istruttoria amministrativa condotta dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per determinare l'effettiva rappresentatività delle organizzazioni di categoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1) entità numerica dei soggetti aderenti alle singole organizzazioni sindacali, con specifico riferimento alle associazioni di categoria; 2) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro; 3) attività svolta per la conciliazione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro; 4) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative anche aziendali;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

E' ricostituita, nella provincia di Padova presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Tamborino dott. Antonio, direttore dell'ufficio provinciale del lavoro.

Membri:

Galluccio ing. Sabino, rappresentante del genio civile;

Maran Giovanni, rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Magarotto dott. Giovanni, rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Bellia Adriano, Lazzaretto Pietro, Brandolese Bruno, Moro Dino, Piccolo Rigone, Barchesi Antonio e Ortile Mario, rappresentanti dei lavoratori;

Maragno dott. Luigi, Mazzucato dott. Bruno, Badan dott. Giampietro e Barcaro rag. Renzo, rappresentanti dei datori di lavoro;

Masiero cav. Armando, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 aprile 1978

Il Ministro: SCOTTI

(3706)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1978.

Ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Teramo.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede la istituzione delle commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le commissioni stesse;

Visto il decreto ministeriale 20 novembre 1973 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Teramo;

Vista la nota n. 3611 del 18 febbraio 1978 relativa agli atti dell'istruttoria amministrativa condotta dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per determinare l'effettiva rappresentatività delle organizzazioni di categoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1) entità numerica dei soggetti aderenti alle singole organizzazioni sindacali, con specifico riferimento alle associazioni di categoria; 2) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro; 3) attività svolta per la conciliazione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro; 4) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative anche aziendali;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

E' ricostituita, nella provincia di Teramo presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Di Loreto dott. Ezio, direttore dell'ufficio provinciale del lavoro.

Membri:

Chimisso geom. Pasquale, rappresentante del genio civile;

Pistelli cav. Raffaele, rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Pezzatini dott. Luigi, apprensentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Cucinella Giuseppe, Verna Aldo, Testa Bernardo, Di Gregorio Giovanni, Valente Dino, Di Anastasio Sabatino e Angelini Nicola, rappresentanti dei lavoratori;

Bellabona Giuseppe, Zonarelli ing. Lamberto, Fumo cav. Giovanni e Conte rag. Rosaria, rappresentanti dei datori di lavoro;

Magno p.i. Vittorio, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 aprile 1978

Il Ministro: SCOTTI

(3702)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1978.

Ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Milano.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede l'istituzione delle commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le commissioni stesse;

Visto il decreto ministeriale 5 luglio 1974 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Milano;

Vista la nota n. 0/229 del 14 febbraio 1978 relativa agli atti dell'istruttoria amministrativa condotta dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per determinare l'effettiva rappresentatività delle organizzazioni di categoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1) entità numerica dei soggetti aderenti alle singole organizzazioni sindacali, con specifico riferimento alle associazioni di categoria; 2) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro; 3) attività svolta per la conciliazione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro; 4) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative anche aziendali;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

E' ricostituita, nella provincia di Milano presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Volucello dott. Paolo, direttore dell'ufficio provinciale del lavoro.

Membri:

Buetto Luigi, rappresentante del genio civile;

Filetici dott. Maurizio, rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Di Trana dott. Giovanni, rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Cadelli Giovanni, Fanzaga Antonio, Lovece Giuseppe, Torri Giuseppe, Roncato Pietro, Margonari Guido e Focillo Antonuccio, rappresentanti dei lavoratori;

Ciaccia dott. Enrico, Zighetti cav. Luigi, Roselli dott. Aristide e Giuliani dott. Umberto, rappresentanti dei datori di lavoro;

Gaddi geom. Mario, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 aprile 1978

Il Ministro: SCOTTI

(3707)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1978.

Determinazione dei tassi da assumere come base per la concessione del contributo in conto interessi di cui alla legge 29 novembre 1971, n. 1063, recante provvidenze a favore dell'editoria giornalistica per il 1971.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 29 novembre 1971, n. 1063, recante provvidenze a favore dell'editoria giornalistica per il 1971;

Visto il particolare l'art. 2 della citata legge n. 1063, il quale prevede che gli istituti ed aziende di credito, all'uopo designati, sono autorizzati ad accordare finanziamenti, a favore di imprese editrici o stampatrici di giornali quotidiani, d'importo non superiore a 400 milioni di lire;

Visto il proprio decreto del 12 aprile 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1977, registro n. 10 Tesoro, foglio n. 196, con il quale il tasso di riferimento da praticare dagli istituti di credito, ai fini del calcolo del contributo statale negli interessi sulle operazioni a favore delle imprese editrici o stampatrici, è stato stabilito nella misura del 15,95 per cento;

Visto il successivo decreto del 22 giugno 1977, registrato il 5 luglio 1977, registro n. 15 Tesoro, foglio n. 52, con il quale il tasso predetto è stato rideterminato nella misura del 15,80 per cento;

Visto il proprio decreto del 30 giugno 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1977, registro n. 16 Tesoro, foglio n. 132, con il quale il tasso medesimo è stato ulteriormente variato al 15,90 per cento;

Visto il succesivo decreto del 31 agosto 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1977, registro n. 20 Tesoro, foglio n. 213, con il quale il tasso è stato variato al 15,80 per cento;

Visto il proprio decreto del 6 dicembre 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1977, registro n. 27 Tesoro, foglio n. 83, con il quale il tasso di riferimento è stato variato al 15,75 per cento;

Visto il proprio decreto n. 245425 del 1° marzo 1978, con il quale viene fissato nella misura del 15,55% il tasso di riferimento da applicare ai finanziamenti di cui alla legge 6 giugno 1975, n. 172, recante provvidenze per l'editoria (sostitutive di quelle contemplate nella legge n. 1063);

Considerato che, in relazione al contributo in conto interessi che il Ministro del tesoro è autorizzato a corrispondere sui finanziamenti già concessi ai sensi della cessata legge n. 1063 e non ancora perfezionati con la stipula dei relativi contratti, occorre adeguare ulteriormente il tasso di riferimento alle attuali condizioni del mercato monetario e finanziario;

Decreta:

Il tasso di riferimento da assumere come base per la concessione del contributo in conto interessi sui mutui di cui alla legge 29 novembre 1971, n. 1063, è determinato nella misura del 15,55 per cento annuo.

Il predetto tasso di riferimento si applicherà alle operazioni di credito stipulate dagli istituti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per le operazioni di credito da stipulare, invece, con fondi acquisiti attraverso emissioni obbligazionarie già collocate alla data di pubblicazione del presente decreto, si applica il tasso di riferimento determinato sulla base di quanto dispongono i precedenti decreti del 22 giugno 1977, del 30 giugno 1977, del 31 agosto 1977 e del 6 dicembre 1977, citati in premessa.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 aprile 1978

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1978
Registro n. 10 Tesoro, foglio n. 307

(4029)

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1978.

Modificazioni alle dipendenze degli uffici consolari di 2ª categoria attualmente dipendenti dal consolato in Bilbao.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1977, n. 30, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 16 marzo 1978, con il quale viene soppresso il consolato di 1ª categoria in Bilbao con decorrenza 1° settembre 1978 e con la stessa decorrenza vengono modificate le circoscrizioni del consolato generale in Madrid e del consolato generale in Barcellona;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° settembre 1978 il vice consolato di 2ª categoria in Gijon (Spagna), con circoscrizione la provincia di Gijon, passa dalle dipendenze del consolato di 1ª categoria in Bilbao alle dipendenze del consolato generale di 1ª categoria in Madrid.

Art. 2.

A decorrere dal 1° settembre 1978 il vice consolato di 2ª categoria Santander, con circoscrizione la città di Santander, passa dalle dipendenze del consolato di 1ª categoria in Bilbao alle dipendenze del consolato generale di 1ª categoria in Madrid.

Art. 3.

A decorrere dal 1° settembre 1978 il vice consolato di 2ª categoria in Pamplona con circoscrizione la regione della Navarra passa dalle dipendenze del consolato di 1ª categoria in Bilbao alle dipendenze del consolato generale di 1ª categoria in Barcellona.

Art. 4.

A decorrere dal 1° settembre 1978 il vice consolato di 2ª categoria in San Sebastiano, con circoscrizione la provincia di Guipuzocoa, passa dalle dipendenze del consolato di 1ª categoria in Bilbao alle dipendenze del consolato generale di 1ª categoria in Barcellona.

Art. 5.

A decorrere dal 1° settembre 1978 l'agenzia consolare in Pasajes, con circoscrizione la località di Pasajes, passa dalle dipendenze del consolato di 1ª categoria in Bilbao alle dipendenze del consolato generale di 1ª categoria in Barcellona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 aprile 1978

Il Ministro: FORLANI

(3766)

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della categoria sciroppo, nelle confezioni da 30 ml e 60 ml, della specialità medicinale denominata « Vip-Ciclina » della ditta Von Boch Arzneimittel S.a.s., in Roma. (Decreto di revoca n. 5141/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il provvedimento in data 1° marzo 1971, col quale venne registrata, al n. 22150/*A*, la categoria sciroppo della specialità medicinale denominata « Vip-Ciclina », a nome della ditta Von Boch Arzneimittel S.a.s., con sede in Roma, via Rovigo, 1, preparata presso l'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che il controllo eseguito presso l'Istituto superiore di sanità, su campioni del prodotto suddetto, ha avuto esito non favorevole in quanto la quantità di antibiotico contenuto nella preparazione in questione è risultata inferiore al dichiarato del 23%;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Viste le controdeduzioni presentate dalla ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della categoria sciroppo, nelle confezioni flaconi da 30 ml e da 60 ml, della specialità medicinale denominata « Vip-Ciclina », registrata al n. 22150/*A*, in data 1° marzo 1971, a nome della ditta Von Boch Arzneimittel S.a.s., con sede in Roma, via Rovigo, 1.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale, sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 aprile 1978

Il Ministro: ANSELMI

(3713)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1978.

Modificazione allo statuto del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli, approvato con proprio decreto 11 marzo 1948, e successive modifiche;

Viste le deliberazioni adottate in ordine alla modificazione dell'art. 67 del predetto statuto dal consiglio di amministrazione del Banco stesso in data 23 marzo 1977 nonchè dal consiglio generale del ripetuto Banco in data 28 aprile 1977;

Vista la deliberazione assunta dal comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella riunione del 29 dicembre 1977;

Decreta:

E' approvata la modifica dell'art. 67 dello statuto del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli, in conformità del seguente testo:

« La sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità, istituita con decreto ministeriale 20 dicembre 1961 in conformità dell'art. 1 della legge 11 marzo 1958, n. 238, è regolata dallo statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1962, n. 925, e successive modifiche ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 aprile 1978

Il Ministro: PANDOLFI

(3874)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1978.

Modificazione allo statuto della sezione autonoma di credito fondiario presso la Banca nazionale del lavoro, in Roma.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 16 ottobre 1975, n. 492, che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376;

Visto il decreto legislativo 21 gennaio 1976, n. 7, ed in particolare l'art. 1 di detto decreto;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della sezione autonoma di credito fondiario presso la Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma, approvato con proprio decreto 15 ottobre 1948, e successive modificazioni;

Visto lo statuto della Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma, approvato con proprio decreto 24 marzo 1948, e successive modificazioni;

Viste le deliberazioni assunte dal consiglio di amministrazione della Banca nazionale del lavoro, in qualità di organo dell'annessa sezione autonoma di credito fondiario, in data 21 gennaio 1977 e dal direttore della sezione stessa in data 6 aprile 1977;

Vista la deliberazione assunta dal comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella riunione del 29 dicembre 1977;

Decreta:

E' approvata la modificazione dell'art. 3 dello statuto della sezione autonoma di credito fondiario presso la Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma, in conformità del seguente testo:

« Il fondo di dotazione della sezione è di lire 32,8 miliardi.

Concorrono alla formazione del fondo:

a) il Tesoro dello Stato con una quota di L. 10.000.000;

b) i partecipanti con una quota complessiva di L. 32.790.000.000.

La quota di partecipazione dello Stato non è trasferibile.

Le partecipazioni di cui alla lettera *b*) sono suddivise in quote nominative da L. 100.000 ciascuna e non sono cedibili senza il consenso del consiglio di amministrazione ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 aprile 1978

Il Ministro: PANDOLFI

(3873)

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1978.

Costituzione della commissione centrale per la mobilità della manodopera.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 26, comma primo, della legge 12 agosto 1977, n. 675, che prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale di una commissione centrale per la mobilità della monodopera avente lo scopo di dare attuazione alla mobilità territoriale dei lavoratori nell'ambito interregionale;

Visto l'art. 26, comma secondo, della medesima legge, che, nel disciplinare la composizione della citata commissione, ne chiama a far parte, tra gli altri, anche tre rappresentanti dei lavoratori e tre rappresentanti dei datori di lavoro « designati rispettivamente dalle organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori di cui alla lettera *b*) dal settimo comma del precedente art. 1 »;

Visto l'art. 1, comma settimo, lettera *b*), della sopracitata legge;

Visto l'art. 7, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 617, con il quale è stata soppressa la Direzione generale dell'avviamento e dell'addestramento professionale dei lavoratori;

Visto l'art. 7 comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 617, concernente il riordinamento interno dei servizi della soppressa direzione generale sopra citata;

Viste le designazioni pervenute all'amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' costituita presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale la commissione centrale per la mobilità della manodopera, composta dai signori:

Scotti on. dott. Vincenzo, Ministro del lavoro e della previdenza sociale, presidente;

Lauriti dott. Silvio, direttore generale del collocamento della manodopera;

Bova dott. Salvatore, direttore generale della previdenza e assistenza sociale;

Tavernini dott. Ugo, direttore generale dei rapporti di lavoro;

Gallo avv. Armando, dirigente generale dei servizi preposti alle funzioni in materia di addestramento non trasferite alle regioni;

Franco Paolo, Pirarba prof. Vittorio Ugo e Salvarani Gianni, in rappresentanza dei lavoratori;

Mirone dott. Domenico, Morlino dott. Paolo e Naccarelli dott. Sandro, in rappresentanza dei datori di lavoro.

Art. 2.

Fanno parte della commissione, in sostituzione dei dirigenti generali di cui all'articolo precedente, i seguenti funzionari dagli stessi delegati:

D'Harmant Francois prof. Antonio, dirigente superiore in sostituzione del dott. Silvio Lauriti;

Di Gerardo dott. Matteo, dirigente superiore in sostituzione del dott. Salvatore Bova;

Greco dott. Nunziato, dirigente superiore in sostituzione del dott. Ugo Tavernini;

Fredella dott. Antonio, dirigente superiore in sostituzione dell'avv. Armando Gallo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Col presente decreto si provvede all'impegno della spesa sul cap. 1093, anno finanziario 1978, di L. 400.000.

Roma, addì 24 aprile 1978

Il Ministro: SCOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1978
Registro n. 4 Lavoro, foglio n. 86

(3868)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1978.

Integrazione del decreto ministeriale 8 settembre 1965 comprendente l'elenco dei vitigni atti a dare uve idonee alla produzione di vino base per la preparazione di vini liquorosi.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, contenente norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti, secondo cui sono vini liquorosi quelli ottenuti da vini base prodotti esclusivamente da uve di appropriati vitigni indicati con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il proprio decreto 8 settembre 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 16 settembre 1965, comprendente l'elenco dei vitigni atti a dare uve idonee alla produzione di vino base per la preparazione di vini liquorosi;

Attesa la necessità di completare il decreto ministeriale sopracitato per includere nell'elenco dei vitigni, dallo stesso riportati, la varietà « Biancolella B. »;

Decreta:

Articolo unico

L'elenco dei vitigni atti a dare uve idonee alla produzione di vino di base per la preparazione di vini liquorosi, allegato al decreto ministeriale 8 settembre 1965, è completato con l'inclusione del vitigno « Biancolella B. ».

Roma, addì 26 aprile 1978

Il Ministro: MARCORA

(3767)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1978.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche nella regione Puglia.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, concernente norme sul trasferimento alle regioni di funzioni amministrative relative ad interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Ritenuto che, a termini dell'art. 70 sopra citato, compete allo Stato la dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionale calamità o di eccezionale avversità atmosferica, mentre compete alle regioni la delimitazione del territorio danneggiato e la specificazione del tipo di provvidenza da applicarsi di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) dell'art. 1 della legge 25 maggio 1970, n. 364, e successiva modificazione di cui alla legge 22 ottobre 1976, n. 750;

Viste le proposte della regione Puglia, dalle quali risulta che gli eventi calamitosi segnalati presentano le condizioni richieste per gli interventi di legge;

Decreta:

E' dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli avversi eventi atmosferici, segnati a fianco della sottoindicata provincia nella quale possono essere concesse a favore delle aziende agricole le provvidenze previste dalla legge 25 maggio 1970, n. 364. La regione Puglia provvederà, ai sensi dell'art. 70, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, alla delimitazione del territorio danneggiato ed alla specificazione del tipo di provvidenza da applicarsi:

Foggia - grandinata del 20 settembre 1977 e tromba d'aria del 25, 27, 28 novembre 1977.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 aprile 1978

Il Ministro: MARCORA

(3571)

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1978.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Papa, in S. Donà di Piave.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 27 aprile 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Papa di S. Donà di Piave (Venezia);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Papa di S. Donà di Piave (Venezia), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 2 gennaio 1978 al 2 luglio 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*) della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 maggio 1978

Il Ministro: SCOTTI

(4030)

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1978.

Proroga di un trimestre del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende industriali del settore tessile-abbigliamento operanti nella provincia di Padova.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto l'art. 2, comma quinto, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Vista la delibera del CIPI in data 30 marzo 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende del settore tessile-abbigliamento operanti nella provincia di Padova, ai fini dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Ritenuto che tale crisi decorra dal 1° giugno 1977;

Considerato che i lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende predette hanno già fruito del periodo di 180 giorni del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115 e che sussista nella citata provincia la crisi economica di cui alla summenzionata delibera del CIPI;

Vista la proposta favorevole dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Venezia, corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

In favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore tessile-abbigliamento operanti nella provincia di Padova, il periodo di 180 giorni previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato di un trimestre con decorrenza dal giorno succesivo al centottantesimo di corresponsione.

Roma, addì 11 maggio 1978

Il Ministro: SCOTTI

(4065)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (Euratom, CECA, CEE) n. 912/78 del consiglio, del 2 maggio 1978, che modifica lo statuto dei funzionari delle Comunità europee e il regime applicabile agli altri agenti di tali Comunità.

Regolamento (Euratom, CECA, CEE) n. 913/78 del consiglio, del 2 maggio 1978, che modifica il regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 relativo alle condizioni e alla procedura di applicazione dell'imposta a profitto delle Comunità europee.

Regolamento (Euratom, CECA, CEE) n. 914/78 del consiglio, del 2 maggio 1978, che modifica lo statuto dei funzionari delle Comunità europee per quanto riguarda l'indennità di cui all'art. 4-*bis* dell'allegato VII di tale statuto.

Regolamento (CEE) n. 915/78 del consiglio, del 2 maggio 1978, che fissa per il 1978 contingenti quantitativi comunitari all'esportazione per talune ceneri e per taluni residui di rame, nonché per taluni cascami e rottami di rame, di alluminio e di piombo.

Regolamento (CEE) n. 916/78 della commissione, del 2 maggio 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 917/78 della commissione, del 2 maggio 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi alla importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 918/78 della commissione, del 2 maggio 1978, che modifica il regolamento n. 10/65/CEE relativo alla determinazione delle norme comuni di qualità per gli agli.

Regolamento (CEE) n. 919/78 della commissione, del 2 maggio 1978, che applica le categorie di qualità « III » a taluni prodotti frutticoli della campagna 1978-79.

Regolamento (CEE) n. 920/78 della commissione, del 2 maggio 1978, relativo all'adeguamento obbligatorio degli importi compensativi monetari fissati in anticipo nel settore delle carni suine.

Regolamento (CEE) n. 921/78 della commissione, del 28 aprile 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili ai pannelli di fibre di legno o di altre materie vegetali, della voce doganale 44.11, originari del Brasile, beneficiario delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2705/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 922/78 della commissione, del 28 aprile 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili ai coltelli a lama trinciante o dentata (compresi i roncoli chiudibili), diversi da quelli della voce 82.06, della voce doganale ex 82.09, originari di Hong Kong, beneficiario delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2705/77 del consiglio.

Pubblicati nel n. L 119 *del* 3 *maggio* 1978.

(110/C)

Regolamento (CEE) n. 923/78 del consiglio, del 2 maggio 1978, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario per i vini liquorosi della sottovoce ex 22.05 C della tariffa doganale comune, originari di Cipro.

Regolamento (CEE) n. 924/78 del consiglio, del 2 maggio 1978, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di contingenti tariffari comunitari per i vini di Xeres, della voce ex 22.05 della tariffa doganale comune, originari della Spagna.

Regolamento (CEE) n. 925/78 della commissione, del 3 maggio 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 926/78 della commissione, del 3 maggio 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi alla importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 927/78 della commissione, del 3 maggio 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 928/78 della commissione, del 3 maggio 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi alla importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 929/78 della commissione, del 3 maggio 1978, che fissa le restituzioni all'esportazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio allo stato naturale.

Regolamento (CEE) n. 930/78 della commissione, del 3 maggio 1978, che fissa i prelievi minimi all'importazione nel settore dell'olio d'oliva.

Raccomandazione n. 931/78/CECA della commissione, del 28 aprile 1978, che sospende i dazi antidumping provvisori istituiti nei confronti delle importazioni di prodotti siderurgici originari della Spagna.

Raccomandazione n. 932/78/CECA della commissione, del 2 maggio 1978, che istituisce un dazio antidumping definitivo sugli sbozzi in rotoli per lamiere in ferro o in acciaio originari della Bulgaria.

Raccomandazione n. 933/78/CECA della commissione, del 2 maggio 1978, intesa a prorogare le misure provvisorie antidumping messe in atto per le importazioni di prodotti siderurgici originari della Polonia.

Regolamento (CEE) n. 934/78 della commissione, del 3 maggio 1978, che fissa le restituzioni all'esportazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 935/78 della commissione, del 3 maggio 1978, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 936/78 della commissione, del 3 maggio 1978, che sopprime la tassa di compensazione all'importazione di pomodori originari della Romania.

Regolamento (CEE) n. 937/78 della commissione, del 3 maggio 1978, recante misure di salvaguardia applicabili all'importazione di melanzane originarie della Spagna.

Pubblicati nel n. L 120 *del* 4 *maggio* 1978.

(111/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica araba di Egitto sulla navigazione e sui trasporti aerei e marittimi, con scambio di note, firmato a Roma il 7 aprile 1976.

Il giorno 17 aprile 1978, in base ad autorizzazione disposta con legge 7 novembre 1977, n. 1008, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 18 gennaio 1978, ha avuto luogo a Il Cairo lo scambio degli strumenti di ratifica dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica araba d'Egitto sulla navigazione e sui trasporti aerei e marittimi, con scambio di note, firmato a Roma il 7 aprile 1976.
In conformità dell'art. 17 l'accordo entrerà in vigore il 17 maggio 1978.

(3823)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 18 maggio 1978:

Adami Francesco, notaio residente nel comune di Frascati, distretto notarile di Roma è trasferito nel comune di Roma.

Floridi Giuliano, notaio residente nel comune di Ferentino, distretto notarile di Frosinone è trasferito nel comune di Roma.

Panico Giuseppe, notaio residente nel comune di Cerignola, distretto notarile di Foggia, è trasferito nel comune di Roma.

Raccuglia Giuseppe, notaio residente nel comune di Milano è trasferito nel comune di Roma.

Morelli Cesare, notaio residente nel comune di Savona è trasferito nel comune di Roma.

Adami Francesco, notaio residente nel comune di Frascati, distretto notarile di Roma è trasferito nel comune di Anzio, distretto notarile di Roma.

Foglia Luigi Uriele, notaio residente nel comune di Roma è trasferito nel comune di Arsoli, distretto notarile di Roma.

Pelosi Bernardino, notaio residente nel comune di Roma, è trasferito nel comune di Valmontone, distretto notarile di Roma.

Tolomeo Maria, notaio residente nel comune di Lercara Friddi, distretto notarile di Termini Imerese è trasferito nel comune di Palermo.

Armanno Maria, notaio residente nel comune di Palermo è trasferito nel comune di Corleone, distretto notarile di Palermo.

Salciarini Gino, notaio residente nel comune di Miglianico, distretto notarile di Chieti è trasferito nel comune di Francavilla a Mare stesso distretto notarile.

(4202)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di relazioni internazionali presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Padova

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Padova è vacante la cattedra di relazioni internazionali, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4226)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo di demanio tratturale in comune di Cupello

Con decreto ministeriale 5 ottobre 1977, n. 2778, si approva l'atto n. 102758 di rep. del 29 marzo 1977, col quale si dispone, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Di Rocco Alfredo, nato a Cupello (Chieti) il 7 novembre 1940, delle zone demaniali, facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello », in Cupello, estese mq 2860, riportate in catasto alle particelle numeri 434/parte e 475, del foglio di mappa numero 6 del comune di Cupello e nella planimetria tratturale con i numeri 240 e 241.

(4096)

Sclassificazione ed alienazione di suolo di demanio tratturale in comune di San Paolo di Civitate

Con decreto ministeriale 5 ottobre 1977, n. 2776, si approva l'atto n. 102270 di rep. del 14 dicembre 1976, col quale si dispone, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Balsamo Alfonso, nato a Torremaggiore (Foggia) il 6 gennaio 1922, delle zone demaniali, facenti parte del braccio tratturale « Nunziatella-Stignano », in S. Paolo di Civitate (Foggia) estese mq 10660, riportate in catasto alle particelle numeri 12 parte, 137, 127, 55, 140 e 132 del foglio di mappa numero 46 del comune di S. Paolo di Civitate e nella planimetria tratturale con i numeri 150/b, 149/b, 160 e 162.

(4097)

Sclassificazione ed alienazione di suolo di demanio tratturale in comune di Raiano

Con decreto ministeriale 14 novembre 1977, n. 2788, si approva l'atto n. 102754 di rep. del 14 marzo 1977, col quale si dispone, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a D'Aprile Iva e Lidia, nate a Raiano (L'Aquila) rispettivamente il 16 gennaio 1923 e il 21 marzo 1926, della zona demaniale, facente parte del tratturo « Celano-Foggia », tronco urbano di Raiano, estesa mq 91, riportata in catasto alla particella numero 556 subalterni 1, 2, 3, del foglio di mappa n. 11 del comune di Raiano e nella planimetria tratturale con il n. 268.

(4098)

Sclassificazione ed alienazione di suolo di demanio tratturale in comune di Bussi sul Tirino

Con decreto ministeriale 30 novembre 1977, n. 5710, si approva l'atto n. 102625 di rep. del 17 febbraio 1977, col quale si dispone a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a De Angelis Antonio, nato a Bussi sul Tirino (Pescara) il 1° ottobre 1924, delle zone demaniali, facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », nei comuni di Bussi sul Tirino e Pescosansonesco, estese mq 3640, riportate in catasto alle particelle numeri 220 e 204 del foglio di mappa n. 11 del comune di Bussi sul Tirino e nella planimetria tratturale con i numeri 51 e 52.

(4099)

Sclassificazione ed alienazione di suolo di demanio tratturale in comune di Castel Frentano

Con decreto ministeriale 27 dicembre 1977, n. 5595, si approva l'atto n. 103134 di rep. del 1° luglio 1977, col quale si dispone, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a De Marinis Mafalda, nata a Castel Frentano (Chieti) il 24 febbraio 1925, delle zone demaniali, facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », tronco rurale di Castel Frentano, estese mq 4250, riportate in catasto alle particelle numeri 354 parte, 390, 929, 896, del foglio di mappa n. 3 e numeri 762, 773, del foglio di mappa n. 7 del comune di Castel Frentano, e nella planimetria tratturale con i numeri 61 e 62.

(4100)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Elenco dei docenti universitari che possono far parte delle commissioni esaminatrici nei concorsi di immissione in carriera.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme d'esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 7 agosto 1973, n. 519, concernente le modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità;

Visto in particolare l'art. 28, terzo comma, della citata legge n. 519/1973;

Ritenuta la necessità di procedere all'approvazione della lista a base nazionale, compilata per discipline, dei docenti universitari che potranno essere nominati, a seguito di sorteggi da parte del comitato amministrativo dell'Istituto superiore di sanità, membri esterni delle commissioni esaminatrici per i concorsi di immissione in carriera che saranno indetti dall'Istituto predetto;

Visti i verbali delle sedute del comitato scientifico effettuate alle date 7 ottobre 1977 e 13 dicembre 1977;

Decreta:

Sono approvati gli uniti elenchi dei docenti universitari che possono far parte delle commissioni esaminatrici nei concorsi di immissione in carriera dell'Istituto superiore di sanità, distinti per discipline secondo quanto previsto dall'art. 28, terzo comma, della legge 7 agosto 1973, n. 519.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 aprile 1978

Il Ministro: ANSELMI

Professori ordinari	Università	Facoltà
Acquedotti e fognature		
1) Anglani Frega Giuseppe	Calabria	Ingegneria
2) Iannelli Giovanni	Pavia	Id.
Alimentazione animale		
1) Polidori Franco	Milano	Veterinaria
2) Semprini Paolo	Bologna	Agraria
Analisi chimica strumentale		
1) Bighi Corrado	Ferrara	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Ostacoli Giorgio	Torino	Id.
Anatomia comparata		
1) Baffoni Giorgio	Modena	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Bondi Carlo	Perugia	Id.
3) Botte Virgilio	Napoli	Id.
4) Camatini Balsotti Marina	Milano	Id.
5) Furieri Pietro	Firenze	Id.
6) Gerzeli Giuseppe	Pavia	Id.
7) Ghiani Pietro	Genova	Id.
8) Ghiara Gianfranco	Napoli	Scienze matematiche, fisiche e naturali
9) Giudice Giovanni	Palermo	Id.
10) Leghissa Silvano	Bologna	Id.
11) Mazzi Valdo	Torino	Id.
12) Minelli Giuseppe	Bologna	Id.
13) Monroj Alberto	Palermo	Id.
14) Padoa Emanuele	Firenze	Id.
15) Quattrini Diletto	Siena	Id.
16) Ranzoli Fulvio	Trieste	Id.
17) Raunich Leo	Ferrara	Id.
18) Rossi Aldo	Roma	Id.
19) Sabbadin Armando	Padova	Id.
20) Stefanelli Alberto	Roma	Id.
21) Vellano Camillo	Calabria	Id.
Anatomia patologica veter. gen. spec.		
1) Guarda Franco	Torino	Veterinaria
2) Marcato Paolo Stefano	Bologna	Id.
Anatomia patologica veter. gen. spec. I		
1) Romboli Bruno	Pisa	Veterinaria
Anatomia patologica veter. gen. spec. II		
1) Barboni Elio	Perugia	Veterinaria
2) Pellegrini Natale	Pisa	Id.
Architettura tecnica		
1) Bandelloni Enzo	Padova	Ingegneria
2) Bartoli Lando	Bari	Id.
3) Bonicalzi Giovanni	Milano (Politec.)	Id.
4) Borasi Vincenzo	Torino (Politec.)	Id.
5) Conte Vittorio	Genova	Id.
6) Costa Roberto	Trieste	Id.
7) D'Elia Pasquale	Napoli	Id.
8) Del Bufalo Leonardo	L'Aquila	Id.
9) Tagliaventi Ivo	Bologna	Id.
10) Valle Cesare	Roma	Id.
Archivistica generale e storia degli archivi		
1) Sandri Leopoldo	Roma	Scienze archivistiche e biblioteconomie
Bibliografia e biblioteconomia		
1) Bottasso Vincenzo	Roma	Magistero
2) Frattarolo Lorenzo	Napoli	Lettere e filosofia
Biblioteconomia		
1) Balsamo Luigi	Parma	Magistero
Biochimica applicata		
1) Bargellesi Severi Antonio	Genova	Medicina e chirurgia
2) Bossa Francesco	Camerino	Farmacia
3) Cantoni Giulio	Messina	Scienze matematiche, fisiche e naturali
4) Conconi Francesco	Ferrara	Medicina e chirurgia
5) Finazzi Agrò Alessandro	Cagliari	Farmacia
6) Lamonica Giuseppe	Messina	Id.
7) Marchetti Mario	Bologna	Medicina e chirurgia
8) Mondovì Bruno	Roma	Farmacia
Biofisica		
1) Ageno Mario	Roma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Borsellino Antonino	Genova	Id.

Professori ordinari	Università	Facoltà
Biologia generale		
1) Crisafi Pietro	Messina	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Lanza Benedetto	Firenze	Id.
3) Pallini Vitaliano	Siena	Id.
4) Petrucci Delio	L'Aquila	Id.
5) Stagni Anna Maria	Bologna	Id.
Biologia molecolare		
1) Quagliarello Saccone Cecilia	Bari	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Scarano Edoardo	Napoli	Medicina e chirurgia
3) Tecce Giorgio	Roma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
Calcolo numerico e programmazione		
1) Capra Vincenzo	Torino (Politec.)	Ingegneria
2) Tortorici Maria	Palermo	Id.
3) Vinciguerra Renato	Napoli	Scienze matematiche, fisiche e naturali
Chimica analitica		
1) Campi Ennio	Torino	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Chiaccherini Ernesto	Sassari	Id.
3) Ciavatta Liberato	Napoli	Id.
4) Cozzi Danilo	Firenze	Id.
5) De Angelis Giorgio	Roma	Id.
6) Desideri Giorgio	Firenze	Id.
7) Fiorani Mario	Padova	Id.
8) Liberti Arnaldo	Roma	Id.
9) Mazzocchin Gian Antonio	Siena	Id.
10) Raspi Giorgio	Pisa	Id.
11) Saini Guido	Torino	Id.
12) Tagliavini Giuseppe	Padova	Id.
13) Ugo Renato	Milano	Id.
14) Zambonin Pier Giorgio	Bari	Id.
Chimica analitica strumentale		
1) Bertoglio Riolo Carla	Pavia	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Cescon Paolo	Venezia	Chimica industriale
3) Pantani Francesco	Firenze	Scienze matematiche, fisiche e naturali
4) Papoff Paolo	Pisa	Id.
Chimica biologica		
1) Arese Paolo	Sassari	Medicina e chirurgia
2) Baccari Vincenzo	Firenze	Id.
3) Balduini Cesare	Pavia	Scienze matematiche, fisiche e naturali
4) Ballio Alessandro	Roma	Id.
5) Barbiroli Bruno	Modena	Medicina e chirurgia
6) Bargoni Eleonora	Torino	Id.
7) Bonsignore Arturo	Genova	Id.
8) Cacioppo Filippo	Palermo	Id.
9) Caldarera Claudio Mar.	Bologna	Id.
10) Cambria Antonio	Catania	Scienze matematiche, fisiche e naturali
11) Castellani Alessandro	Pavia	Medicina e chirurgia
12) Castelli Adriano	Cattolica	Id.
13) Cavallini Doriano	Roma	Id.
14) Cedrangolo Francesco	Napoli	Id.
15) Cimino Filiberto	Napoli	Id.
16) Crifò Carlo	Cagliari	Id.
17) Curti Bruno	Milano	Scienze matematiche, fisiche e naturali
18) Cuzzocrea Giovanni	Messina	Id.
19) D'Alessio Giuseppe	Napoli	Id.
20) De Bernard Benedetto	Trieste	Medicina e chirurgia
21) De Flora Antonio	Genova	Id.
22) De Lorenzo Francesco	Napoli	Id.
23) De Marco Carlo	Roma	Id.
24) Della Pietra Gennaro	Napoli	Id.
25) Di Jeso Fernando	Pavia	Id.
26) Fasella Paolo Maria	Roma	Id.
27) Fornaini Giorgio	Urbino	Farmacia
28) Grazi Enrico	Ferrara	Medicina e chirurgia
29) Gregolin Carlo	Padova	Id.
30) Guerritore Andrea	Milano	Scienze matematiche, fisiche e naturali
31) Ipata Piero Luigi	Pisa	Id.
32) Lenaz Giorgio	Ancona	Medicina e chirurgia
33) Lenti Camillo	Torino	Id.
34) Leone Vincenzo	Napoli	Scienze matematiche, fisiche e naturali
35) Libonati Massimo	Napoli	Id.
36) Macaione Salvatore	Messina	Medicina e chirurgia
37) Masotti Lanfranco	Parma	Id.
38) Moruzzi Giovanni	Bologna	Id.
39) Palmieri Ferdinando	Bari	Scienze matematiche, fisiche e naturali
40) Pandolfo Leonardo	Palermo	Medicina e chirurgia
41) Papa Sergio	Bari	Id.
42) Piccinelli Siliprandi Dagmar	Padova	Scienze matematiche, fisiche e naturali
43) Pontremoli Sandro	Genova	Medicina e chirurgia
44) Porcellati Giuseppe	Perugia	Id.
45) Quagliariello Ernesto	Bari	Scienze matematiche, fisiche e naturali
46) Rabbi Alfredo	Bologna	Medicina e chirurgia
47) Ramponi Giampietro	Firenze	Id.
48) Ricceri Giuseppe	Catania	Id.
49) Ricci Carlo	Siena	Id.
50) Rinaudo Maria Teresa	Torino	Id.
51) Riva Francesca	Cagliari	Scienze matematiche, fisiche e naturali
52) Ronca Giovanni	Pisa	Medicina e chirurgia
53) Rossi Carlo Alfonso	Bologna	Farmacia
54) Rossi Carlo Remigio	Padova	Medicina e chirurgia
55) Rossi Carlo Stefano	Padova	Id.
56) Rossi Fanelli Alessandro	Roma	Id.
57) Rotilio Giuseppe	Camerino	Farmacia
58) Salvatore Francesco	Napoli	Medicina e chirurgia
59) Sarzana Gaetano	Palermo	Farmacia
60) Sechi Anna Maria	Bologna	Id.
61) Segni Paolo	Sassari	Id.
62) Siliprandi Noris	Padova	Medicina e chirurgia
63) Sottocasa Gianluigi	Trieste	Farmacia
64) Stella Giuffrida Anna Maria	Catania	Medicina e chirurgia
65) Strom Roberto	L'Aquila	Id.
66) Tettamanti Guido	Milano	Id.
67) Traniello Maria Serena	Ferrara	Farmacia
68) Turano Carlo	Roma	Id.
69) Zambotti Vittorio	Milano	Medicina e chirurgia
70) Zappia Vincenzo	Napoli	Id.

Professori ordinari	Università	Facoltà
Chimica bromatologica		
1) Schettino Oreste	Napoli	Farmacia
Chimica farmaceutica e tossicologica		
1) Alberti Carlo	Torino	Farmacia
2) Amorosa Michele	Bologna	Id.
3) Artico Marino	Camerino	Id.
4) Benassi Carlo Alberto	Padova	Id.
5) Caporale Giuseppe	Padova	Id.
6) Carboni Salvatore	Pisa	Id.
7) Cardellini Mario	Camerino	Id.
8) Casini Giovanni	Bari	Id.
9) Cignarella Giorgio	Sassari	Id.
10) Corsano Leopizzi Stefano	Perugia	Id.
11) Da Settimo Passetti Antonio	Pisa	Id.
12) Di Bella Maria	Modena	Id.
13) Emili Aldo	Genova	Id.
14) Fenech Giovanna	Messina	Id.
15) Gandini Andrea	Genova	Id.
16) Ghigi Elisa	Bologna	Id.
17) Gialdi Franco	Pavia	Id.
18) Giuliano Raffaele	Roma	Id.
19) Guarneri Mario	Ferrara	Id.
20) Macchia Bruno	Pisa	Id.
21) Nacci Vito	Siena	Id.
22) Pappalardo Giovanni	Catania	Id.
23) Pratesi Pietro	Milano	Id.
24) Raffa Lina	Modena	Id.
25) Ridi Mario	Firenze	Id.
26) Rodighiero Giovanni	Padova	Id.
27) Romeo Aurelio	Roma	Id.
28) Rossi Silvano	Urbino	Id.
29) Sparatore Fabio	Genova	Id.
30) Sprio Vincenzo	Palermo	Id.
31) Stein Maria Luisa	Roma	Id.
32) Tappi Guido	Torino	Id.
33) Tornetta Benedetto	Catania	Id.
34) Tortorella Vincenzo	Bari	Id.
35) Vitali Tullo	Parma	Id.
Chimica delle fermentazioni - Batteriologia industriale		
1) Scardi Vincenzo	Napoli	Scienze matematiche, fisiche e naturali
Chimica generale ed inorganica		
1) Albano Vincenzo Giulio	Bologna	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Alberti Giulio	Perugia	Id.
3) Azzarri Cervone Elena	Roma	Id.
4) Barbieri Renato	Palermo	Id.
5) Belloni Pier Luigi	Milano	Id.
6) Benedetti Ettore	Napoli	Id.
7) Bertini Ivano	Firenze	Farmacia
8) Bonati Flavio	Camerino	Scienze matematiche, fisiche e naturali
9) Breccia Fratadocchi Alberto	Bologna	Farmacia
10) Cacace Fulvio	Roma	Id.
11) Caglioti Vincenzo	Roma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
12) Calderazzo Fausto	Pisa	Id.
13) Carassiti Vittorio	Ferrara	Id.
14) Cariati Francesco	Sassari	Id.
15) Cassol Alberto	Padova	Scienze matematiche, fisiche e naturali
16) Cattalini Lucio	Venezia	Chimica industriale
17) Cenini Sergio	Milano	Scienze matematiche, fisiche e naturali
18) Cetini Giuseppe	Torino	Id.
19) Chini Paolo	Milano	Id.
20) Ciampolini Mario	Firenze	Id.
21) Cimino Alessandro	Roma	Id.
22) Cingi Biagini Marina	Venezia	Chimica industriale
23) Cipollini Romano	Camerino	Scienze matematiche, fisiche e naturali
24) Condorelli Giuseppe	Catania	Farmacia
25) Corradini Paolo	Napoli	Scienze matematiche, fisiche e naturali
26) Cramarossa Francesco	Bari	Id.
27) Croatto Ugo	Padova	Id.
28) Deganello Giulio	Palermo	Id.
29) Faraone Giovanni	Messina	Id.
30) Ferro Riccardo	Genova	Id.
31) Furlani Claudio	Roma	Id.
32) Gasparri Fava Giovanna	Parma	Id.
33) Graziani Mauro	Trieste	Id.
34) Guerrieri Salvatore	Catania	Id.
35) Indelli Antonio	Bologna	Chimica industriale
36) Maggio Francesco	Palermo	Scienze matematiche, fisiche e naturali
37) Malatesta Lamberto	Milano	Id.
38) Marini Bettolo Marconi G. Battista	Roma	Id.
39) Milone Mario	Torino	Id.
40) Molinari Ettore	Roma	Id.
41) Musumeci Salvatore	Catania	Id.
42) Nardelli Mario	Parma	Id.
43) Orio Angelo Antonio	Venezia	Chimica industriale
44) Orioli Pierluigi	Siena	Farmacia
45) Paiaro Gastone	Padova	Scienze matematiche, fisiche e naturali
46) Panunzi Achille	Napoli	Id.
47) Paoletti Piero	Firenze	Id.
48) Pedone Carlo	Napoli	Id.
49) Pellerito Lorenzo	Palermo	Id.
50) Peyronel Giorgio	Modena	Id.
51) Porta Piero	Roma	Id.
52) Ricevuto Vittorio	Messina	Id.
53) Ripamonti Alberto	Bologna	Id.
54) Rollier Mario Alberto	Pavia	Id.
55) Romano Vincenzo	Palermo	Id.
56) Rossi Michele	Bari	Id.
57) Sacco Adriano	Bari	Id.
58) Sacconi Luigi	Firenze	Id.
59) Salvetti Franco	Roma	Id.
60) Sartori Guido	Roma	Id.
61) Scatturin Wladimiro	Milano	Id.
62) Semerano Giovanni	Bologna	Id.
63) Tarantelli Turiddu	Perugia	Id.
64) Tondello Eugenio	Padova	Id.
65) Trozzi Marcello	Messina	Id.
66) Turco Aldo	Padova	Id.
67) Valenti Venanzio	Camerino	Id.
68) Venturello Giovanni	Torino	Farmacia
69) Volpi Giangualberto	Perugia	Scienze matematiche, fisiche e naturali
70) Zannetti Roberto	Padova	Id.

Chimica industriale

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Bacchetti Tullio	Milano	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Ferruti Paolo	Napoli	Id.
3) Fusco Raffaello	Milano	Id.
4) Giordano Nicola	Messina	Id.
5) Passerini Riccardo	Venezia	Chimica industriale
6) Russo Gennaro	Napoli	Ingegneria
7) Trifirò Ferruccio	Bologna	Chimica industriale

Chimica organica

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Adembri Giorgio	Siena	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Baciocchi Enrico	Perugia	Id.
3) Bellavita Cagnoli Nera	Perugia	Farmacia
4) Berti Giancarlo	Pisa	Id.
5) Bertini Vincenzo	Calabria	Scienze matematiche, fisiche e naturali
6) Bianchetti Giuseppe	Milano	Farmacia
7) Caglioti Luciano	Roma	Id.
8) Cagnasso Ravazzoni C.	Milano	Agraria
9) Cainelli Gianfranco	Bologna	Scienze matematiche, fisiche e naturali
10) Canonica Luigi	Milano	Id.
11) Casnati Giuseppe	Parma	Id.
12) Cerniani Ado	Cagliari	Id.
13) Colonna Martino	Bologna	Ingegneria
14) Corbellini Arnaldo	Milano	Agraria
15) Curci Ruggero	Palermo	Scienze matematiche, fisiche e naturali
16) D'Angeli Ferruccio	Ferrara	Farmacia
17) De Maio Scarpati Rachele	Napoli	Scienze matematiche, fisiche e naturali
18) Degani Iacopo	Torino	Id.
19) Dell'Erba Carlo	Genova	Id.
20) Dondoni Alessandro	Ferrara	Id.
21) Fattorusso Ernesto	Napoli	Id.
22) Fochi Rita	Torino	Id.
23) Fringuelli Francesco	Perugia	Id.
24) Fumasoni Sergio	Roma	Ingegneria
25) Gaudiano Giorgio	L'Aquila	Scienze matematiche, fisiche e naturali
26) Ghersetti Sergio	Venezia	Chimica industriale
27) Grunanger Paolo	Pavia	Scienze matematiche, fisiche e naturali
28) Illuminati Gabriello	Roma	Id.
29) Iommi Giancarlo	Milano	Id.
30) Lardicci Luciano	Pisa	Id.
31) Leandri Giuseppe	Genova	Id.
32) Lo Vecchio Giacomo	Messina	Id.
33) Lunazzi Lodovico	Bologna	Chimica industriale
34) Maccioni Antonio	Cagliari	Farmacia
35) Maiorana Stefano	Milano	Scienze matematiche, fisiche e naturali
36) Mangoni Lorenzo	Napoli	Id.
37) Marchetti Leonardo	Bologna	Ingegneria
38) Marino Gianlorenzo	Perugia	Scienze matematiche, fisiche e naturali
39) Marsili Antonio	Pisa	Farmacia
40) Merlini Lucio	Milano	Agraria
41) Minale Luigi	Catania	Scienze matematiche, fisiche e naturali
42) Miragliuolo Scarpati Maria Luisa	Roma	Id.
43) Misiti Domenico	Camerino	Farmacia
44) Modena Giorgio	Padova	Scienze matematiche, fisiche e naturali
45) Montanari Fernando	Milano	Id.
46) Naso Francesco	Bari	Id.
47) Nicolaus R. Alessandro	Napoli	Farmacia
48) Nicoletti Rosario	Roma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
49) Ortaggi Giancarlo	Roma	Id.
50) Panizzi Luigi	Roma	Id.
51) Piattelli Mario	Catania	Id.
52) Pietra Francesco	Trento	Id.
53) Pietra Silvio	Pavia	Id.
54) Piozzi Franco	Palermo	Id.
55) Prota Giuseppe	Napoli	Id.
56) Purrello Giovanni	Catania	Id.
57) Ramunni Angelo Ugo	Napoli	Agraria
58) Ricci Alfredo	Firenze	Scienze matematiche, fisiche e naturali
59) Risaliti Amerigo	Trieste	Id.
60) Rosnati Vittorio	Sassari	Id.
61) Ruccia Michele	Palermo	Id.
62) Russo Giovanni	Milano	Id.
63) Schenone Pietro	Genova	Farmacia
64) Scorrano Gianfranco	Padova	Scienze matematiche, fisiche e naturali
65) Secci Mario	Cagliari	Farmacia
66) Speroni Giovanni	Firenze	Scienze matematiche, fisiche e naturali
67) Spinelli Domenico	Bologna	Farmacia
68) Stagno D'Alcontres Guglielmo	Messina	Scienze matematiche, fisiche e naturali
69) Todesco Paolo Edgardo	Bologna	Chimica industriale
70) Trave Roberto	Modena	Scienze matematiche, fisiche e naturali
71) Traverso Giorgio	Pavia	Farmacia
72) Tundo Antonio	Bologna	Chimica industriale
73) Werber Giuseppe	Palermo	Scienze matematiche, fisiche e naturali

Clinica medica veterinaria

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Ballarini Giovanni	Parma	Veterinaria
2) Bianchi Carlo Maria	Milano	Id.
3) Buonaccorsi Alfredo	Bari	Id.
4) Catarsini Orazio	Messina	Id.
5) Gentile Giuseppe	Bologna	Id.
6) Monti Franco	Torino	Id.
7) Moretti Bruno	Perugia	Id.
8) Romagnoli Aldo	Pisa	Id.
9) Seren Enio	Milano	Id.

Controlli automatici

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Belardinelli Enzo	Bologna	Ingegneria
2) Bruni Carlo	Ancona	Id.
3) Guardabassi Guido	Milano (Politec.)	Id.
4) Isidori Alberto	Roma	Id.
5) Lepschy Antonio	Padova	Id.
6) Marro Giovanni	Bologna	Id.
7) Piglione Luigi	Torino (Politec.)	Id.
8) Policastro Mario	Trieste	Id.
9) Raimondi Tommaso	Palermo	Id.
10) Saccomanno Fabio	Genova	Id.
11) Sarti Eugenio	Bologna	Id.
12) Volta Ezio	Genova	Id.

Professori ordinari	Università	Facoltà
	Costruzioni di macchine elettriche	
1) Carrer Antonio	Torino (Politec.)	Ingegneria
2) Marsilii Paolo	Milano (Politec.)	Id.
	Elaborazione automatica delle informazioni	
1) Casadei Giorgio	Padova	Ingegneria
	Elettronica applicata	
1) Andresciani Venanzio	Bari	Ingegneria
2) Antognetti Paolo	Calabria	Id.
3) Benetazzo Luigino	Lecce	Scienze matematiche, fisiche e naturali
4) Calzolari Pier Ugo	Bologna	Ingegneria
5) Cappuccini Franco	Napoli	Id.
6) Chiabrera Alessandro	Genova	Id.
7) Cova Sergio	Bari	Scienze matematiche, fisiche e naturali
8) Daneu Vincenzo	Palermo	Ingegneria
9) De Castro Ercole	Bologna	Id.
10) Debiasi Giovanni Battista	Padova	Id.
11) Francini Giuseppe	Firenze	Id.
12) Monaco Vito Antonio	Bologna	Id.
13) Pellegrini Bruno	Pisa	Id.
14) Stefanelli Renato	Milano (Politec.)	Id.
15) Svelto Vito	Pavia	Id.
16) Tamburello Carmelo	Palermo	Id.
17) Zito Giacinto	Torino (Politec.)	Id.
	Elettrotecnica	
1) Angelini Arnaldo Maria	Roma	Ingegneria
2) Baldo Giorgio	Padova	Id.
3) Barozzi Francesco	Bologna	Id.
4) Basile Stefano	Bologna	Id.
5) Battistini Giulio	Pisa	Id.
6) Biondi Emanuele	Milano (Politec.)	Id.
7) Biorci Giuseppe	Genova	Id.
8) Ciampolini Filippo	Bologna	Id.
9) Civalleri Pierpaolo	Torino (Politec.)	Id.
10) Curtarelli Fabrizio	Genova	Id.
11) Dadda Luigi	Milano (Politec.)	Id.
12) De Montemayor Lorenzo	Bari	Id.
13) Di Lecce Francesco	Bari	Id.
14) Fiorio Belletti Giovanni	Torino (Politec.)	Id.
15) Gasparini Ferdinando	Napoli	Id.
16) Greco Oreste	Napoli	Id.
17) Habetswallner Antonio	Napoli	Id.
18) Le Moli Gesualdo	Catania	Id.
19) Maione Bruno	Bari	Id.
20) Malesani Gaetano	Padova	Id.
21) Malesani Luigi	Padova	Id.
22) Marenesi Lorenzo	Padova	Id.
23) Merigliano Luciano	Padova	Id.
24) Nencioni Franco	Pisa	Id.
25) Perez De Vera Mario	Napoli	Id.
26) Ratti Umberto	Roma	Id.
27) Sartori Rinaldo	Torino (Politec.)	Id.
28) Troili Rinaldo	Ancona	Id.
29) Vallini Alfredo	Pisa	Id.

Professori ordinari	Università	Facoltà
	Ematologia	
1) Cacciola Elio	Catania	Medicina e chirurgia
2) Caiozzo Aurelio	Palermo	Id.
3) Mandelli Franco	Roma	Id.
4) Pileri Alessandro	Torino	Id.
5) Salvidio Emanuele	Genova	Id.
6) Torelli Umberto	Modena	Id.
7) Tura Sante	Bologna	Id.
	Epidemiologia	
1) Vannucci Anselmo	Genova	Medicina e chirurgia
	Farmacologia	
1) Beccari Emilio	Torino	Medicina e chirurgia
2) Benigno Pietro	Palermo	Id.
3) Benzi Giammartino	Pavia	Scienze matematiche, fisiche e naturali
4) Bertaccini Giulio	Parma	Medicina e chirurgia
5) Bertè Francantonio	Pavia	Id.
6) Bertelli Aldo	Pisa	Id.
7) Berti Tito	Padova	Id.
8) Bonmassar Enzo	Perugia	Id.
9) Brambilla Giovanni	Genova	Id.
10) Bruni Alessandro	Padova	Id.
11) Cannavà Alberto	Catania	Id.
12) Cannizzaro Gaspare	Palermo	Id.
13) Clementi Francesco	Milano	Id.
14) Crema Antonio	Pavia	Id.
15) Cugurra Franco	Genova	Id.
16) De Pasquale Anna	Messina	Farmacia
17) Di Carlo Raffaele	Torino	Medicina e chirurgia
18) Di Maggio Gaetano	Catania	Scienze matematiche, fisiche e naturali
19) Donatelli Leonardo	Napoli	Medicina e chirurgia
20) Erspamer Vittorio	Roma	Id.
21) Ferrari Mariano	Padova	Id.
22) Ferrari William	Modena	Id.
23) Fischetti Beniamino	Cattolica	Id.
24) Gaiatto Sante	Ferrara	Id.
25) Genazzani Enrico	Torino	Id.
26) Genovese Eugenio	Milano	Id.
27) Gessa Gian Luigi	Cagliari	Id.
28) Giotti Alberto	Firenze	Id.
29) Gori Enzo	Milano	Scienze matematiche, fisiche e naturali
30) Loscalzo Biagio	Napoli	Medicina e chirurgia
31) Luciani Sisto	Padova	Id.
32) Mantegazza Paolo	Milano	Id.
33) Marino Adriano	Bari	Id.
34) Marmo Emilio	Napoli	Id.
35) Mascherpa Pietro	Pavia	Id.
36) Mazzanti Luciano	Pisa	Id.
37) Melchiorri Pietro	Roma	Id.
38) Miele Egidio	Sassari	Id.
39) Orestano Girolamo	Genova	Id.
40) Palazzo Adriano Mario	Palermo	Id.
41) Paroli Eugenio	Roma	Id.
42) Pecile Antonio	Milano	Id.
43) Pepeu Giancarlo	Firenze	Id.
44) Preziosi Paolo	Napoli	Id.
45) Rausa Luciano	Palermo	Id.
46) Rossini Luigi	Ancona	Id.
47) Santi Renato	Padova	Id.

Professori ordinari	Università	Facoltà
48) Scapagnini Umberto	Catania	Medicina e chirurgia
49) Segre Giorgio	Siena	Id.
50) Tagliamonte Alessandro	Cagliari	Id.
51) Trabucchi Emilio	Milano	Id.
52) Zamboni Petronio	Bari	Id.
53) Zilletti Lucilla	Firenze	Id.

Farmacologia e farmacognosia

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Angelucci Luciano	Roma	Farmacia
2) Baldini Luciano	Trieste	Id.
3) Beani Lorenzo	Ferrara	Id.
4) Biagi Gian Luigi	Bologna	Id.
5) Buffoni Franca	Firenze	Id.
6) Cascio Giovanni	Palermo	Id.
7) De Caro Giuseppe	Camerino	Id.
8) Di Rosa Massimo	Napoli	Id.
9) Fassina Giuliana	Padova	Id.
10) Ferri Sergio	Catania	Id.
11) Imbesi Antonio	Messina	Id.
12) Molinenego Costa Luigi	Torino	Id.
13) Paoletti Rodolfo	Milano	Id.
14) Piccinelli Dario	Roma	Id.
15) Scarinci Vincenzo	Bologna	Id.
16) Sorrentino Ludovico	Napoli	Id.
17) Taddei Italo	Siena	Id.
18) Vertua Rodolfo	Trieste	Id.

Fisica

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Amman Ferdinando Maria	Pavia	Ingegneria
2) Armenise Nicola Antonio	Bari	Scienze matematiche, fisiche e naturali
3) Ballario Carlo	Roma	Id.
4) Ballesio Pierluigi	Roma	Medicina e chirurgia
5) Bassi Pietro	Bologna	Ingegneria
6) Bellini Giampaolo	Milano	Scienze matematiche, fisiche e naturali
7) Bernardini Gilberto	Pisa (Normale)	Id.
8) Bertanza Luciano	Pisa	Id.
9) Bertolotti Mario	Roma	Ingegneria
10) Bisi Antonio	Milano (Politec.)	Id.
11) Boella Giuliano	Milano	Medicina e chirurgia
12) Borsa Ferdinando	Pavia	Scienze matematiche, fisiche e naturali
13) Bressani Tullio	Cagliari	Medicina e chirurgia
14) Della Corte Michele	Firenze	Id.
15) Demichelis Francesca	Torino (Politec.)	Ingegneria
16) Di Caporiacco Giuliano	Firenze	Scienze matematiche, fisiche e naturali
17) Emma Vincenzo	Catania	Ingegneria
18) Focardi Sergio	Messina	Scienze matematiche, fisiche e naturali
19) Franconi Cafiero	Roma	Medicina e chirurgia
20) Gatti Emilio	Milano (Politec.)	Ingegneria
21) Guerriero Luciano	Bari	Id.
22) Ladu Mario	Cagliari	Medicina e chirurgia
23) Levi Franco	Perugia	Scienze matematiche, fisiche e naturali
24) Limentani Silvia	Padova	Ingegneria
25) Lovera Giuseppe	Torino (Politec.)	Id.
26) Manfredini Augusta	Roma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
27) Mazzetti Piero	Torino (Politec.)	Ingegneria
28) Mazzoldi Paolo	Padova	Id.
29) Mittner Paolo	Padova	Medicina e chirurgia
30) Ortalli Ida	Ferrara	Scienze matematiche, fisiche e naturali
31) Paoletti Antonio	Roma	Ingegneria
32) Papa Tullio	Messina	Scienze matematiche, fisiche e naturali
33) Pescetti Decio	Genova	Ingegneria
34) Petralia Stefano	Bologna	Medicina e chirurgia
35) Picchi Pio	Torino	Scienze matematiche, fisiche e naturali
36) Porreca Flavio	Napoli	Ingegneria
37) Pullia Antonino	Bari	Scienze matematiche, fisiche e naturali
38) Renzi Renzo	Firenze	Medicina e chirurgia
39) Romano Aldo	Bari	Scienze matematiche, fisiche e naturali
40) Schaerf Carlo	Roma	Id.
41) Sette Daniele	Roma	Ingegneria
42) Silvestrini Giuseppe Vittorio	Napoli	Id.
43) Valdrè Ugo	Bologna	Scienze matematiche, fisiche e naturali
44) Zappa Luisa	Milano (Politec.)	Ingegneria

Fisica I

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Albanese Gianfranco	Parma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Aramu Francesco	Cagliari	Ingegneria
3) Salandin Gian Antonio	Padova	Id.
4) Spinolo Giorgio Mario	Catania	Id.

Fisica II

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Dascola Gennaro	Parma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Manuzio Giulio	Genova	Ingegneria
3) Zago Guido	Padova	Id.

Fisica generale

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Amaldi Edoardo	Roma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Baroni Giustina	Roma	Id.
3) Boato Giovanni	Genova	Id.
4) Cacciapuoti Nestore Bernardo	Pisa	Id.
5) Castagnoli Carlo	Torino	Id.
6) Ceccarelli Marcello	Bologna	Id.
7) Chiarotti Gianfranco	Roma	Id.
8) Cingolani Aldo	Bari	Id.
9) Coppi Bruno	Pisa (Normale)	Id.
10) Cresti Marcello	Padova	Id.
11) Diambrini Palazzi Giordano	Genova	Id.
12) Drigo Angelo	Ferrara	Id.
13) Facchini Ugo	Milano	Id.
14) Fasoli Umberto	Padova	Id.
15) Ferrari Fabio	Trento	Id.
16) Ferro Milone Andrea	Torino	Id.
17) Ferroni Sergio	Genova	Id.
18) Franchetti Simone	Firenze	Id.
19) Giacomelli Giorgio	Bologna	Id.
20) Giacomini Amedeo	Perugia	Id.
21) Gialanella Giancarlo	Napoli	Id.
22) Gigli Berzolari Alberto	Pavia	Id.
23) Giulotto Luigi	Pavia	Id.
24) Grilli Mario	Bari	Id.
25) Iori Ileana	Milano	Id.
26) Jannelli Santi	Messina	Id.

Professori ordinari	Università	Facoltà
27) Maurenzig Paolo	Camerino	Scienze matematiche, fisiche e naturali
28) Mezzetti Lucio	Padova	Id.
29) Milone Carmelo	Catania	Id.
30) Notarrigo Salvatore	Catania	Id.
31) Palma Vittorelli Maria Beatrice	Palermo	Id.
32) Piragino Guido	Torino	Id.
33) Pisent Gualtiero	Padova	Id.
34) Potenza Renato Carlo	Catania	Id.
35) Puppi Giampietro	Bologna	Id.
36) Querzoli Ruggero	Firenze	Id.
37) Raga Francesco	Cagliari	Id.
38) Ratti Sergio Peppino	Pavia	Id.
39) Ricci Renato Angelo	Padova	Id.
40) Rostagni Antonio	Padova	Id.
41) Salvini Giorgio	Roma	Id.
42) Stoppini Gherardo	Pisa	Id.
43) Torelli Gabriele	Pisa	Id.
44) Vingiani Giovanni Battista	Padova	Id.
45) Vitale Sandro	Genova	Id.

Fisica generale I

1) Cernigoi Cesare	Trieste	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Mandò Manlio	Firenze	Id.
3) Nardelli Gianfranco	Milano	Id.
4) Palma Massimo Ugo	Palermo	Id.
5) Pancini Ettore	Napoli	Id.
6) Pinelli Tazio	Lecce	Id.
7) Salvetti Carlo	Milano	Id.
8) Wanderlingh Franco	Messina	Id.

Fisica generale II

1) Alippi Adriano	Perugia	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Bizzarri Romano	Roma	Id.
3) Foà Lorenzo	Trieste	Id.
4) Fontanesi Marcello	Lecce	Id.
5) Iannuzzi Mario	Napoli	Id.
6) Resmini Francesco	Milano	Id.
7) Succi Carlo	Milano	Id.

Fisica nucleare

1) Beltrametti Enrico	Genova	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Bizzeti Pier Giorgio	Firenze	Id.
3) Costa Sergio	Torino	Id.
4) Rubbino Antonino	Catania	Id.
5) Santangelo Renato	Modena	Id.
6) Sciuti Sebastiano	Roma	Ingegneria
7) Segrè Emilio	Roma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
8) Vinciguerra Domenico	Catania	Id.

Fisica dei solidi

1) Bassani Giuseppe Franco	Roma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Rizzuto Carlo	Genova	Ingegneria

Fisica sperimentale

1) Bella Francesco	Roma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Brini Domenico	Bologna	Id.
3) Fazzini Tito	Firenze	Id.
4) Filosofo Italo	Padova	Id.
5) Fiorini Ettore	Milano	Id.
6) Frongia Giuseppe	Cagliari	Scienze matematiche, fisiche e naturali
7) Latiral Gaetano	Napoli (Navale)	Scienze nautiche
8) Merlin Michelangelo	Venezia	Chimica industriale
9) Natali Sergio	Bari	Scienze matematiche, fisiche e naturali
10) Piazzoli Adalberto	Pavia	Id.
11) Visentin Roberto	Torino	Id.

Fisica sperimentale I

1) Verdini Livio	Perugia	Scienze matematiche, fisiche e naturali

Fisica sperimentale II

1) Cuzzocrea Pietro	Napoli	Scienze matematiche, fisiche e naturali

Fisica dello stato solido

1) Baldini Giancarlo	Milano	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Bucci Cesare	Parma	Id.
3) Caglioti Giuseppe	Milano (Politec.)	Ingegneria
4) Frova Andrea	Modena	Scienze matematiche, fisiche e naturali
5) Fumi Fausto	Genova	Id.
6) Lanzi Giuseppe	Pavia	Id.
7) Manfredotti Claudio	Lecce	Id.
8) Montalenti Giorgio	Torino	Id.
9) Reatto Luciano	Catania	Id.
10) Scoles Giacinto	Trento	Id.

Fisica superiore

1) Baldo Massimilla Ceolin	Padova	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Brovetto Piero	Cagliari	Id.
3) Conversi Marcello	Roma	Id.
4) Gamba Augusto	Genova	Id.
5) Garelli Carola Maria	Torino	Id.
6) Occhialini Giuseppe	Milano	Id.
7) Poiani Giannino	Trieste	Id.
8) Scarsi Livio	Palermo	Id.
9) Toraldo di Francia Giuliano	Firenze	Id.
10) Werbronck Albert Eugene	Torino	Id.
11) Zichichi Antonino	Bologna	Id.

Fisica tecnica

1) Alfano Gaetano	Napoli	Ingegneria
2) Arienti Renzo	Calabria	Id.
3) Barbaro Domenico	Palermo	Id.
4) Betta Vittorio	Napoli	Id.
5) Boffa Cesare	Torino (Politec.)	Id.
6) Bonacina Cesare	Milano (Politec.)	Id.
7) Bonauguri Elisa	Milano (Politec.)	Id.
8) Bondi Paolo	Bari	Id.
9) Cavallini Alberto	Padova	Id.
10) Cocchi Alessandro	Bologna	Id.
11) Codegone Cesare	Torino	Id.
12) Columba Mario	Palermo	Id.
13) Comini Gianni	Trieste	Id.
14) Di Filippo Pietro	Ancona	Id.
15) Elias Giacomo	Palermo	Id.
16) Faggiani Sergio	Pisa	Id.
17) Ferro Vincenzo	Torino (Politec.)	Id.
18) Finzi Contini Bruno	Trieste	Id.
19) Fontana Donato Maria	Roma	Id.

Professori ordinari	Università	Facoltà
20) Giulianini Arturo	Bologna	Ingegneria
21) Gregorio Paolo	Torino (Politec.)	Id.
22) Magrini Ugo	Genova	Id.
23) Mattarolo Fredolino	Padova	Id.
24) Pedrocchi Ernesto	Milano (Politec.)	Id.
25) Pisoni Claudio	Genova	Id.
26) Poggi Lorenzo	Pisa	Id.
27) Reale Francesco	Napoli	Id.
28) Sacchi Alfredo	Torino (Politec.)	Id.
29) Salvigni Sandro	Bologna	Id.
30) Silvestri Mario	Milano (Politec.)	Id.

Fisica teorica

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Ademollo Marco	Firenze	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Becchi Carlo Maria	Genova	Id.
3) Bocchieri Pietro	Pavia	Id.
4) Bosco Bernardino	Firenze	Id.
5) Budini Paolo	Trieste	Id.
6) Cabibbo Nicola	Roma	Id.
7) Caianiello Eduardo	Salerno	Id.
8) Calogero Francesco	Roma	Id.
9) Costa Giovanni	Padova	Id.
10) Duimio Fiorenzo	Parma	Id.
11) Fabri Elio	Pisa	Id.
12) Loinger Angelo	Milano	Id.
13) Preparata Giuliano	Bari	Id.
14) Radicati di Brozolo Luigi Arialdo	Pisa (Normale)	Id.
15) Verde Mario	Torino	Id.

Fisiologia e igiene del lavoro industriale

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Berlinguer Giovanni	Roma	Scienze matematiche, fisiche e naturali

Genetica

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Amati Paolo	Napoli	Scienze matematiche fisiche e naturali
2) Barigozzi Claudio	Milano	Id.
3) Barrai Italo	Ferrara	Id.
4) Battaglia Bruno	Padova	Id.
5) Bottini Egidio	Camerino	Id.
6) Calef Enrico	Roma	Id.
7) Cavalli Sforza Luigi	Pavia	Id.
8) Conterio Franco	Parma	Id.
9) D'Amato Francesco	Pisa	Agraria
10) Frizzi Guido	Cagliari	Scienze matematiche, fisiche e naturali
11) Ghidoni Achille	Catania	Id.
12) Loprieno Nicola	Pisa	Id.
13) Magni Giovanni	Milano	Id.
14) Miggiano Vincenzo	Calabria	Id.
15) Montalenti Giuseppe	Roma	Id.
16) Olivieri Gregorio	Roma	Id.
17) Ottaviano Ercole	Milano	Id.
18) Palenzona Domenico	Bologna	Id.
19) Polsinelli Mario	Firenze	Id.
20) Ritossa Ferruccio	Bari	Id.
21) Scossiroli Renzo Edoardo	Bologna	Id.
22) Sermonti Giuseppe	Perugia	Id.
23) Siniscalco Marcello	Napoli	Id.

Genetica medica

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Bigozzi Umberto	Firenze	Medicina e chirurgia
2) Carbonara Angelo	Torino	Id.
3) Ceppellini Ruggero	Torino	Id.
4) Del Porto Giuseppe	L'Aquila (Med.)	Medicina e chirurgia
5) Filippi Giorgio	Trieste	Id.
6) Gandini Enrico	Roma	Id.
7) Gedda Luigi	Roma	Id.
8) Mattiuz Pierluigi	Ferrara	Id.

Genetica dei microrganismi

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Puglisi Pier Paolo	Parma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Sironi Gianpiero	Milano	Id.

Igiene

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Albano Amedeo	Milano	Medicina e chirurgia
2) Ambrosioni Pietro	Bologna	Id.
3) Angelillo Bruno	Napoli	Id.
4) Padolati Giuseppe	Cagliari	Magistero
5) Barbuti Salvatore	Bari	Farmacia
6) Bellelli Ennio	Parma	Medicina e chirurgia
7) Bisbini Pierluigi	Bologna	Id.
8) Bo Giovanni	Perugia	Id.
9) Bosco Giulio	Siena	Id.
10) Candeli Adele	Perugia	Scienze matematiche, fisiche e naturali
11) Cefalù Mariano	Palermo	Medicina e chirurgia
12) Checcacci Luigi	Pavia	Id.
13) Cioglia Lorenzo	Cagliari	Id.
14) Comes Rosaria	Palermo	Farmacia
15) Crovari Cuneo Piera	Genova	Medicina e chirurgia
16) Crovari Pietro	Genova	Id.
17) D'Arca Ugo Salvatore	Roma	Id.
18) Dardanoni Luigi	Palermo	Id.
19) De Blasi Raffaele	Messina	Id.
20) De Flora Silvio	Genova	Id.
21) De Riu Giancarlo	Napoli	Id.
22) Fara Gaetano Mario Luigi	Milano	Id.
23) Gasparini Vinicio	Ferrara	Id.
24) Giammanco Giuseppe	Catania	Id.
25) Giovanardi Augusto	Milano	Id.
26) Grosso Enea	Bari	Id.
27) Ioli Antonino	Messina	Magistero
28) Maida Alessandro	Sassari	Id.
29) Majori Luigi	Trieste	Medicina e chirurgia
30) Meloni Cesare	Pavia	Id.
31) Olivo Romano	Modena	Id.
32) Paccagnella Bruno	Padova	Id.
33) Paoletti Alfredo	Napoli	Scienze matematiche, fisiche e naturali
34) Parvis Daniele	Pisa	Medicina e chirurgia
35) Petrilli Fernando	Genova	Id.
36) Rausa Giuseppe	Siena	Magistero
37) Renga Giovanni	Ancona	Medicina e chirurgia
38) Scarpa Bachisio	Cagliari	Id.
39) Seppilli Alessandro	Perugia	Farmacia
40) Signorini Lorenzo Federico	Firenze	Medicina e chirurgia
41) Squeri Luigi	Messina	Id.
42) Tarantini Francesco	Camerino	Scienze matematiche, fisiche e naturali
43) Tonelli Enrico	Bologna	Medicina e chirurgia
44) Valentino Laura	Palermo	Magistero
45) Vanini Gian Carlo	Torino	Medicina e chirurgia
46) Vendramini Renzo	Padova	Id.
47) Vivoli Gianfranco	Modena	Scienze matematiche, fisiche e naturali

Immunologia

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Celada Franco	Genova	Medicina e chirurgia
2) Clerici Enrico	Milano	Id.
3) De Rinaldis Pietro	Bari	Id.

Immunologia clinica

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Mazzei Domenico Claudio	Milano	Medicina e chirurgia
2) Tursi Alfredo	Bari	Id.

Immunopatologia

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Tridente Giuseppe	Padova	Medicina e chirurgia

Impianti chimici

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Di Cave Sergio	Roma	Ingegneria
2) Ferraiolo Giuseppe	Genova	Id.
3) Gianetto Agostino	Torino (Politec.)	Id.
4) Guarise Gian Berto	Padova	Id.
5) Lelli Ugo	Bologna	Id.
6) Massimilla Leopoldo	Napoli	Id.
7) Nardini Giuliano	Pisa	Id.
8) Sebastiani Enzo	Roma	Id.
9) Sorgato Ippolito	Padova	Id.

Impianti tecnici per l'edilizia

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Bettanini Ernesto	Padova	Ingegneria

Ingegneria sanitaria

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) De Fraja Frangipane Eugenio	Milano (Politec.)	Ingegneria
2) Mendia Luigi	Napoli	Id.

Ispezione degli alimenti di origine animale

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Panebianco Felice	Messina	Veterinaria

Ispezione e controllo delle derrate alimentari di origine animale

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Artioli Delfo	Parma	Veterinaria
2) Cantoni Carlo	Milano	Id.
3) Catellani Giorgio	Napoli	Id.
4) Mora Arturo	Bologna	Id.
5) Romanelli Valentino	Perugia	Id.

Ispezione e controllo delle derrate alimentari di origine animale I

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Ceretto Filippo	Torino	Veterinaria
2) Tiecco Gianfranco	Bari	Id.

Ispezione e controllo delle derrate alimentari di origine animale II

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Corsico Giuseppe	Palermo	Veterinaria
2) Maggi Emilio	Parma	Id.

Istituzioni di fisica nucleare

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Bernardini Carlo	Roma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Colli Milazzo Laura	Milano	Id.
3) Lovitch Lionel	Calabria	Id.
4) Pappalardo Giuseppe	Catania	Id.
5) Prosperi Daniele	Napoli	Id.
6) Rosati Sergio	Pisa	Id.
7) Taffara Luigi	Padova	Id.
8) Tomasini Giovannina	Genova	Id.

Istituzioni di fisica teorica

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Agodi Attilio	Catania	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Caldirola Piero	Milano	Id.
3) Cini Marcello	Roma	Id.
4) Corinaldesi Ernesto	Calabria	Id.
5) Ferrari Ezio	Roma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
6) Ferretti Bruno	Bologna	Id.
7) Fonda Luciano	Trieste	Id.
8) Fubini Sergio	Torino	Id.
9) Gatto Raffaele Raoul	Roma	Id.
10) Ghirardi Giancarlo	Trieste	Id.
11) Guerra Francesco	Salerno	Id.
12) Gulmanelli Paolo	Pavia	Id.
13) Iengo Roberto	Trieste	Id.
14) Longhi Giorgio	Firenze	Id.
15) Maiani Luciano	Roma	Id.
16) Menotti Pietro	Cagliari	Id.
17) Minguzzi Angelo	Modena	Id.
18) Molinari Alfredo	Ferrara	Id.
19) Orzalesi Claudio	Parma	Id.
20) Passatore Giulio	Genova	Id.
21) Predazzi Enrico	Torino	Id.
22) Prosperi Giovanni Maria	Milano	Id.
23) Rossetti Cesare	Torino	Id.
24) Ruffini Remo	Catania	Id.
25) Stroppolini Roberto	Napoli	Id.
26) Toller Marco	Trento	Id.
27) Tonin Mario	Padova	Id.
28) Vitale Bruno	Napoli	Id.

Istologia ed embriologia

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Bairati Aurelio	Milano	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) D'Amelio Vincenzo	Palermo	Id.
3) De Luca Vincenzo	Catania	Id.
4) De Vincentiis Mario	Napoli	Id.
5) Della Corte Francesco	Napoli	Id.
6) Fantin Bolognani Anna Maria	Modena	Id.
7) Galgano Mario	Napoli	Id.
8) Guardabassi Antonietta	Torino	Id.
9) Mancino Giorgio	Pisa	Id.
10) Manfredi Romanini Maria Gabriella	Pavia	Id.
11) Marin Guglielmo	Padova	Id.
12) Materazzi Giovanni	Camerino	Id.
13) Minganti Antonio	Genova	Id.
14) Morescalchi Alessandro	Napoli	Id.
15) Peyrot Alberto	Torino	Id.
16) Russo Caia Salvatore	Roma	Id.
17) Salvatorelli Germano	Ferrara	Id.
18) Urbani Enrico	Roma	Id.

Lingua e letteratura francese

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Agosti Stefano	Venezia	Lingue e letterature straniere
2) Balconi Maranini Lorenza	Pavia	Lettere e filosofia
3) Balmas Enea	Milano	Id.
4) Baridon Silvio	Roma	Magistero
5) Biondi Carminella	Cagliari	Lettere e filosofia
6) Bo Carlo	Urbino	Magistero
7) Bonfantini Mario	Torino	Id.
8) Brunelli Giuseppe	Catania	Lettere e filosofia
9) Caldarini Ernesta	Torino	Magistero
10) Caramaschi Vincenzo	Firenze	Id.

Professori ordinari	Università	Facoltà
11) Carofiglio Vito	Bari	Lingue e letterature straniere
12) Cigada Sergio	Cattolica	Magistero
13) Ciureanu Pietro	Genova	Lettere e filosofia
14) Colesanti Massimo	Roma	Id.
15) Cordiè Carlo	Firenze	Magistero
16) De Cesare Raffaele	Cattolica	Lettere e filosofia
17) De Nardis Luigi	Roma	Id.
18) Erba Luciano	Padova	Economia e commercio
19) Fasano Giancarlo	Pisa	Lingue e letterature straniere
20) Freer Alan	Pisa	Id.
21) Garavini Fausta	Firenze	Lettere e filosofia
22) Giorgi Giorgetto	Torino	Magistero
23) Giudici Vincenzo	Macerata	Lettere e filosofia
24) Iannini Pasquale	Roma	Magistero
25) Macchia Giovanni	Roma	Lettere e filosofia
26) Margoni Ivos	Napoli	Id.
27) Matucci Mario	Pisa	Id.
28) Mirandola Giorgio	Trieste	Lingue e letterature straniere
29) Nicoletti Giovanni	Venezia	Id.
30) Orlando Francesco	Venezia	Lettere e filosofia
31) Pasi Carlo	Pisa	Lingue e letterature straniere
32) Petroni Liano	Bologna	Lettere e filosofia
33) Pizzorusso Arnaldo	Firenze	Id.
34) Poli Annarosa	Padova	Economia e commercio
35) Riccioli Giovanni	Messina	Lettere e filosofia
36) Richter Mario	Parma	Magistero
37) Rizza Cecilia	Genova	Lettere e filosofia
38) Rodinis Toso Giuliana	Padova	Id.
39) Roscioni Gian Carlo	Napoli (Orient.)	Id.
40) Rosso Corrado	Bologna	Magistero
41) Sozzi Lionello	Torino	Lettere e filosofia
42) Spaziani Marcello	Perugia	Magistero
43) Stojkovic Mazzariol Emma	Venezia	Lingue e letterature straniere

Lingua e letteratura inglese

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Amoruso Vito Luciano	Bari	Lettere e filosofia
2) Arnett Melchiori Barbara	Roma	Magistero
3) Baldi Sergio	Firenze	Lettere e filosofia
4) Binni Francesco	Catania (Mag.)	Magistero
5) Brilli Attilio	Siena	Id.
6) Capone Giovanna	Bologna	Lettere e filosofia
7) Chinol Elio	Roma	Magistero
8) Cianci Giovanni	Palermo	Lettere e filosofia
9) Cozza Andrea	Catania	Id.
10) Cremante Caretti Laura	Roma	Id.
11) Crinò Anna Maria	Pisa	Lingue e letterature straniere
12) D'Agostino Nicola Nemi	Milano	Lettere e filosofia
13) De Logu Pietro	Venezia	Lingue e letterature straniere
14) Ferrara Fernando	Napoli (Orient.)	Lettere e filosofia
15) Gabbrieli Vittorio	Roma	Magistero
16) Gentili Socrate Vanna Maria	Roma	Id.
17) Ghigi Poggi Valentina	Padova	Lettere e filosofia
18) Gorlier Claudio	Torino	Lettere e filosofia
19) Guidi Augusto	Napoli	Id.
20) Lombardo Agostino	Roma	Id.
21) Marenco Franco	Genova	Id.
22) Melchiori Giorgio	Roma	Magistero
23) Orbetello Alfredo	Genova	Lettere e filosofia
24) Oliva Renato	Padova	Economia e commercio
25) Pagnini Marcello	Firenze	Magistero
26) Pellegrini Giuliano	Firenze	Lettere e filosofia
27) Rizzardi Alfredo	Bologna	Magistero
28) Rossi Sergio	Torino	Lettere e filosofia
29) Sabbadini Silvano	Bari	Lingue e letterature straniere
30) Sanna Vittoria	Cagliari	Magistero
31) Schulte Edvige	Salerno	Id.
32) Serpieri Alessandro	Firenze	Id.
33) Sertoli Giuseppe	Palermo	Id.
34) Smith Colombo Rosa Maria	Roma	Lettere e filosofia
35) Spinucci Pietro	Calabria	Id.
36) Zanco Aurelio [1]	Pisa	Lingue e letterature straniere

Lingua e letteratura russa

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Ambrogio Ignazio	Roma	Magistero
2) Bazzarelli Eridano	Milano	Lettere e filosofia
3) Colucci Michele	Bologna	Magistero
4) De Michelis Cesare	Bari	Lingue e letterature straniere
5) Giusti Wolfango	Roma	Magistero
6) Ivanov Alessandro	Trieste	Lingue e letterature straniere
7) Kauchischischwili Nina	Bergamo (Lin.)	Id.
8) Luporini Maria n. Callinaro	Firenze	Magistero
9) Pacini Leone	Napoli (Orient.)	Lettere e filosofia
10) Ripellino Angelo Maria	Roma	Id.
11) Strada Vittorio	Venezia	Lingue e letterature straniere

Lingua e letteratura spagnola

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Acutis Cesare	Sassari	Magistero
2) Aragone Terni Elisa	Firenze	Lettere e filosofia
3) Caldera Ermanno	Genova	Magistero
4) Caravaggi Giovanni	Pavia	Lettere e filosofia
5) Damonte Mario	Genova	Id.
6) De Cesare Giovanni Battista	Palermo	Magistero
7) Di Pinto Mario	Napoli	Lettere e filosofia
8) Di Stefano Giuseppe	Pisa	Lingue e letterature straniere
9) Froldi Rinaldo	Bologna	Magistero
10) Guasti Profeti Maria Grazia	Padova	Economia e commercio
11) Lapiccirella Rossi Rosa	Bari	Lingue e letterature straniere
12) Ledda Giuseppina Ersilia	Cagliari	Lettere e filosofia
13) Macrì Oreste	Firenze	Magistero
14) Mancini Guido	Pisa	Lingue e letterature straniere
15) Martinengo Alessandro	Pisa	Lettere e filosofia
16) Meregalli Franco	Venezia	Lingue e letterature straniere

Professori ordinari	Università	Facoltà
17) Morreale Margherita	Padova	Lettere e filosofia
18) Munoz Carlos Romero	Venezia	Lingue e letterature straniere
19) Raffinatto Aldo	Torino	Lettere e filosofia
20) Samonà Carmelo	Roma	Id.
21) Scoles Emma	Roma	Id.
22) Socrate Mario	Roma	Magistero
23) Terracini Lore	Roma	Id.

Lingua e letteratura tedesca

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Accolti Gil Vitale Nicola	Genova	Lettere e filosofia
2) Baioni Giuliano	Padova	Id.
3) Bernardi Eugenio	Venezia	Lingue e letterature straniere
4) Bevilacqua Giuseppe	Firenze	Lettere e filosofia
5) Cappelli Porena Ida	Napoli (Orient.)	Id.
6) Cases Cesare	Torino	Magistero
7) Chiarini Paolo	Roma	Lettere e filosofia
8) Cusatelli Giorgio	Messina	Id.
9) Destro Alberto	Salerno	Id.
10) Farese Giuseppe	Bari	Id.
11) Forte Luigi	Bari	Lingue e letterature straniere
12) Jesi Furio	Palermo	Magistero
13) Magris Claudio	Torino	Lettere e filosofia
14) Marianelli Marianello	Pisa	Id.
15) Martino Alberto	Padova	Economia e commercio
16) Masini Ferruccio	Siena	Lettere e filosofia
17) Montinari Mazzino	Firenze	Magistero
18) Quattrocchi Luigi	Perugia	Id.
19) Rendi Aloisio	Bari	Lingue e letterature straniere
20) Rosenfeld Emmy	Bocconi	Id.
21) Saito Giuseppe	Roma	Magistero
22) Saviane Renato	Trieste	Lingue e letterature straniere
23) Secci Emilia detta Lia	Perugia	Lettere e filosofia
24) Sichel Giorgio	Genova	Id.
25) Zacari Luciano	Napoli (Orient.)	Id.

Malattie infettive

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Balestrieri Angelo Maria	Cagliari	Medicina e chirurgia
2) Berengo Alvise	Milano	Id.
3) Cascio Giuseppe	Palermo	Id.
4) Gioannini Paolo	Torino	Id.
5) Giusti Giuseppe	Napoli	Id.
6) Gotti Demos	Bologna	Id.
7) Jannuzzi Clotilde	Genova	Id.
8) Nunnari Antonio	Catania	Id.
9) Pauluzzi Sergio	Perugia	Id.
10) Piazza Marcello	Napoli	Id.
11) Ricci Germano	Roma	Id.
12) Rondanelli Elio Guido	Pavia	Id.
13) Schiraldi Oronzo	Bari	Id.
14) Tolentino Paolo	Genova	Id.

Matematica per le scienze economico-sociali

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Avondo Bondino Giuseppe	Milano	Scienze politiche

Medicina del lavoro

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Ambrosi Luigi	Bari	Medicina e chirurgia
2) Ambrosio Luigi	Napoli	Id.
3) Bonsignore Alfredo Dino	Genova	Id.
4) Candura Francesco	Pavia	Id.
5) Capodaglio Emanuele	Pavia	Id.
6) Casula Duilio	Cagliari	Id.
7) Chiesura Corona Paolo	Padova	Id.
8) Crepet Massimo	Padova	Id.
9) Farulla Antonio	Roma	Id.
10) Furbetta Diogene	Perugia	Id.
11) Gaffuri Edoardo	Padova	Id.
12) Gobbato Ferdinando	Trieste	Id.
13) Governa Mario	Ancona	Id.
14) Granati Alfonso	Roma	Id.
15) Graziani Giuseppe	Napoli	Id.
16) Iannaccone Angelo	Cattolica	Id.
17) Morelli Antonio	Firenze	Id.
18) Nunziante Cesaro Angelo	Messina	Id.
19) Rubino Giovanni	Torino	Id.
20) Sartorelli Emilio	Siena	Id.
21) Vigliani Enrico	Milano	Id.

Medicina sociale

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Antoniotti Ferdinando	Roma	Medicina e chirurgia

Metodi matematici per l'economia

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Ottaviani Massimiliano	Cagliari	Economia e commercio

Metodi per trattamento informazione

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Montanari Ugo	Pisa	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Pettrone Luigi	Torino	Id.

Micologia

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Gambogi Piero	Pisa	Agraria
2) Govi Gilberto	Bologna	Id.
3) Locci Romano	Milano	Id.
4) Rambelli Angelo	Roma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
5) Ribaldi Mario	Perugia	Agraria

Microbiologia

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Alonzo Vittorio	Messina	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Bendinelli Mauro	Pisa	Medicina e chirurgia
3) Bianchi Luigi	Pavia	Id.
4) Bruni Augusto	Messina	Scienze matematiche, fisiche e naturali
5) Calegari Letizia	Ancona	Medicina e chirurgia
6) Caliò Raffaele	Camerino	Scienze matematiche, fisiche e naturali
7) Cavallo Giorgio	Torino	Medicina e chirurgia
8) Ciferri Orio	Pavia	Scienze matematiche, fisiche e naturali
9) Cimino Aldo	Roma	Medicina e chirurgia
10) Cocuzza Giuseppe	Catania	Id.
11) Covelli Italo	Napoli	Id.
12) Cutinelli Carmine	Napoli	Id.
13) Davoli Renzo	Firenze	Id.
14) Deotto Romolo	Milano	Id.

Professori ordinari	Università	Facoltà
15) Dianziani Ferdinando	Torino	Medicina e chirurgia
16) Fabio Ugo	Modena	Id.
17) Falcone Giuseppe	Pisa	Id.
18) Filadoro Franco	Roma	Id.
19) Fumarola Donato	Bari	Id.
20) Galdiero Francesco	Napoli	Id.
21) Garaci Enrico	Roma	Id.
22) Gargani Guglielmo	Firenze	Id.
23) Graziosi Franco	Roma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
24) La Placa Michele	Bologna	Medicina e chirurgia
25) Loddo Bernardo	Cagliari	Id.
26) Mastroeni Pasquale	Messina	Id.
27) Meloni Giovanni Antonio	Padova	Id.
28) Molina Anna Maria	Siena	Id.
29) Monti Bragadin Carlo	Trieste	Id.
30) Nicoletti Giuseppe	Catania	Id.
31) Oddo Ferdinando	Palermo	Scienze matematiche, fisiche e naturali
32) Orsi Nicola	Roma	Medicina e chirurgia
33) Pernice Antonio	Messina	Scienze matematiche, fisiche e naturali
34) Pezzi Renato	Aquila (Medic.)	Medicina e chirurgia
35) Pitzurra Mario	Perugia	Id.
36) Renzini Giulio	Perugia	Scienze matematiche, fisiche e naturali
37) Romanzi Carmine	Genova	Medicina e chirurgia
38) Romero Egidio	Pavia	Id.
39) Sanna Antonio	Cattolica	Id.
40) Schito Giancarlo	Parma	Id.
41) Silvestri Luigi	Roma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
42) Simonetti Nicola	Roma	Farmacia
43) Turano Adolfo	Parma	Medicina e chirurgia

Microbiologia generale veterinaria

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Fesce Antonio	Milano	Veterinaria
2) Gianelli Francesco	Parma	Id.

Microbiologia industriale

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Craveri Renato	Milano	Agraria

Misure e strumentazioni automatiche

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Petternella Massimiliano	Roma	Ingegneria

Parassitologia

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Biocca Ettore	Roma	Medicina e chirurgia
2) Deiana Salvatore	Sassari	Veterinaria

Parassitologia medica

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Magaudda Placido Luigi	Messina	Medicina e chirurgia

Patologia generale

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Aloisi Massimiliano	Padova	Medicina e chirurgia
2) Auricchio Ferdinando	Napoli	Id.
3) Azzi Angelo	Padova	Scienze matematiche, fisiche e naturali
4) Azzone Giovanni Felice	Padova	Medicina e chirurgia
5) Baccino Francesco Maria	Torino	Scienze matematiche, fisiche e naturali
6) Barone Paolo	Messina	Medicina e chirugia
7) Benassi Giorgio	Ferrara	Medicina e chirurgia
8) Bernardini Alfredo	Catania	Id.
9) Bernelli-Zazzera Aldo	Milano	Id.
10) Billitteri Armando	Catania	Id.
11) Bonetti Eugenio	Bologna	Id.
12) Bresciani Francesco	Napoli	Id.
13) Buffa Paolo	Modena	Id.
14) Caramia Felice Giacomo	Roma	Id.
15) Caselli Patrio	Napoli	Id.
16) Cessi Carlo	Bologna	Id.
17) Ciaranfi Enrico	Milano	Id.
18) Comporti Mario	Siena	Id.
19) Corsi Andrea	Ancona	Id.
20) Del Monte Ugo	Milano	Id.
21) Dianzani Mario Umberto	Torino	Id.
22) Diomede Fresa Vito	Bari	Id.
23) Fiume Luigi	Bologna	Id.
24) Fonnesu Alberto	Firenze	Id.
25) Gaja Gianfranco	Milano	Id.
26) Giordano Domenico	Bari	Id.
27) Guidotti Guido Giulio	Parma	Id.
28) Margreth Alfredo	Padova	Id.
29) Marsili Giorgio	Firenze	Id.
30) Merlini Dino	Roma	Id.
31) Michelazzi Luigi	Genova	Id.
32) Muscatello Umberto	Modena	Id.
33) Nanni Giorgio	Genova	Id.
34) Novelli Amato	Genova	Id.
35) Pellegrino Claudio	Pisa	Id.
36) Pontieri Giuseppe	Roma	Id.
37) Rezzesi Francesco	Parma	Id.
38) Robuschi Luigi	Ferrara	Id.
39) Rossi Filippo	Trieste	Id.
40) Salerno Alfredo	Palermo	Id.
41) Salvatore Gaetano	Napoli	Id.
42) Santamaria Leonida	Pavia	Id.
43) Sena Luigi Massimo	Torino	Id.
44) Solarino Giuseppe	Bari	Id.
45) Stirpe Fiorenzo	Bologna	Id.
46) Terranova Tullio	Cattolica	Id.
47) Teti Mario	Messina	Id.
48) Ugazio Giancarlo	Torino	Id.
49) Vacirca Francesco	Sassari	Id.
50) Viola Magni Miria Pia	Perugia	Id.

Patologia e profilassi delle malattie infettive degli animali domestici

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Bonaduce Antonio	Napoli	Veterinaria
2) Compagnucci Mario	Bari	Id.
3) Mantovani Adriano	Bologna	Id.
4) Mantovani Giovanni	Torino	Id.
5) Redaelli Gianluigi	Milano	Id.

Patalogia e profilassi delle malattie infettive degli animali domestici I

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Castrucci Giovanni	Perugia	Veterinaria
2) Flammini Cesidio Filippo	Parma	Id.
3) Orlandella Vittorio	Messina	Id.

Patalogia e profilassi delle malattie infettive degli animali domestici II

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Farina Renato	Pisa	Veterinaria

Professori ordinari	Università	Facoltà

Patologia speciale medica e metodologia clinica

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Adezati Luciano	Genova	Medicina e chirurgia
2) Agostoni Angelo	Milano	Id.
3) Arcangeli Paolo	Firenze	Id.
4) Baschieri Lidio	Pisa	Id.
5) Bompiani Giandomenico	Palermo	Id.
6) Butturini Ugo	Parma	Id.
7) Campanacci Luciano	Trieste	Id.
8) Caniggia Angelo	Siena	Id.
9) Condorelli Mario	Napoli	Id.
10) Consolo Fausto	Messina	Id.
11) Conti Carlo	Roma	Id.
12) D'Antuono Giuseppe	Bologna	Id.
13) D'Onofrio Felice	Napoli	Id.
14) De Sandre Giorgio	Mantova	Id.
15) Donato Luigi	Pisa	Id.
16) Fradà Giovanni	Palermo	Id.
17) Galletti Renato	Firenze	Id.
18) Gambassi Gino	Cattolica	Id.
19) Gavosto Felice	Torino	Id.
20) Gentilini Paolo	Firenze	Id.
21) Grassi Bruno	Pisa	Id.
22) Libretti Arnaldo	Milano	Id.
23) Lippi Marco	Cagliari	Id.
24) Mauri Carlo	Modena	Id.
25) Neri Serneri Gian Gastone	Firenze	Id.
26) Ottaviani Pier Francesco	Roma	Id.
27) Pansini Raffaele	Ferrara	Id.
28) Pasero Giampiero	Pisa	Id.
29) Pende Giovanni	Genova	Id.
30) Perosa Lucillo	Bari	Id.
31) Perugini Sergio	Pavia	Id.
32) Pisi Emilio	Bologna	Id.
33) Polosa Pietro	Catania	Id.
34) Pozza Guido	Milano	Id.
35) Ruggieri Giuseppe	Catania	Id.
36) Ruol Arturo	Padova	Id.
37) Serafini Umberto	Roma	Id.
38) Starcich Riccardo	Parma	Id.
39) Strano Antonio	Palermo	Id.
40) Zanchetti Alberto	Milano	Id.

Ricerca operativa

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Aparo Enzo Luigi	Catania	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Brioschi Francesco	Milano (Politec.)	Ingegneria
3) De Julio Sergio	Calabria	Id.
4) Malesani Paolo	Padova	Scienze matematiche, fisiche e naturali

Scienza delle costruzioni

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Adriani Luigi	Napoli	Ingegneria
2) Augusti Giuliano	Firenze	Id.
3) Baldacci Riccardo	Genova	Id.
4) Ballio Giulio	Pavia	Id.
5) Benvenuto Edoardo	Genova	Architettura
6) Berio Angelo	Cagliari	Ingegneria
7) Capurso Michele	Bologna	Id.
8) Castellano Giovanni	Napoli	Architettura
9) Ceradini Giulio	Roma	Ingegneria
10) Chiorino Mario Alberto	Torino (Politec.)	Architettura
11) Cicala Placido	Torino (Politec.)	Ingegneria
12) Contri Lorenzo	Padova	Id.
13) D'Agostino Salvatore	Napoli	Id.
14) Dall'Aglio Bruno	Padova	Id.
15) Del Piero Gianpiero	Calabria	Architettura
16) Di Pasquale Salvatore	Firenze	Id.
17) Di Tommaso Angelo	Bologna	Ingegneria
18) Finzi Leo	Milano (Politec.)	Id.
19) Franciosi Vincenzo	Napoli	Id.
20) Gambino Rosolino	Palermo	Id.
21) Grandori Giuseppe	Milano (Politec.)	Id.
22) Grimaldi Antonio	Calabria	Id.
23) Levi Franco	Torino (Politec.)	Id.
24) Locatelli Marco	Milano (Politec.)	Architettura
25) Locatelli Pietro	Milano (Politec.)	Ingegneria
26) Matildi Pietro	Bologna	Id.
27) Mauro Antonio	Trieste	Id.
28) Mazzarella Francesco	Palermo	Id.
29) Podio Guidugli Paolo	Ancona	Id.
30) Polizzotto Castrenze	Palermo	Architettura
31) Raymondi Carlo	Pisa	Ingegneria
32) Renzulli Tullio	Napoli	Id.
33) Rossetti Ugo	Torino (Politec.)	Id.
34) Sacchi Giannantonio	Milano (Politec.)	Id.
35) Selleri Fabio	Roma	Architettura
36) Sollazzo Alfredo	Bari	Ingegneria
37) Sparacio Renato	Napoli	Id.
38) Urbano Carlo	Milano (Politec.)	Id.
39) Villaggio Piero	Pisa	Id.
40) Vivanet Carlo	Cagliari	Id.
41) Zanaboni Osvaldo	Bologna	Id.
42) Zavelani Rossi Adolfo	Milano (Politec.)	Architettura

Sistemi per l'elaborazione dell'informazione

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Bovet Daniel Pierre	Pisa	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) De Mori Bajolin Renato	Torino	Id.
3) Gerace Giovanni Battista	Pisa	Id.
4) Luccio Fabrizio	Pisa	Id.
5) Meo Angelo Raffaele	Torino (Politec.)	Ingegneria
6) Rossi Remo	Bologna	Id.

Statistica matematica

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Majone Giandomenico	Catania	Scienze matematiche, fisiche e naturali

Statistica medica e biometria

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Agnese Giuseppe	Genova	Medicina e chirurgia
2) Calapaj Giovanni Giulio	Padova	Id.

Statistica metodologica

Professori ordinari	Università	Facoltà
1) Mineo Antonino	Palermo	Economia e commercio
2) Salvemini Tommaso	Roma	Scienze statistiche, demografiche e attuariali
3) Zanella Angelo	Padova	Id.
4) Zenga Michele	Trento	Economia e commercio

Professori ordinari	Università	Facoltà
Statistica metodologica ed economica		
1) Guerrieri Giuseppe	Napoli (Navale)	Economia marittima
Statistica sanitaria		
1) Balestra Vincenzo	Bologna	Economia e commercio
2) L'Eltore Giovanni	Roma	Scienze statistiche, demografiche e attuariali
3) Marinoni Alessandra	Pavia	Medicina e chirurgia
4) Marubini Ettore	Napoli	Id.
5) Peruzy Antonio Dario	Roma	Scienze statistiche, demografiche e attuariali
Statistica sociale		
1) Bergonzini Luciano	Bologna	Economia e commercio
2) Delvecchio Francesco	Bari	Id.
3) Grazia Resi Bruno	Roma	Scienze statistiche, demografiche e attuariali
4) Vian Felice	Padova	Id.
Storia della medicina		
1) Belloni Luigi	Milano	Medicina e chirurgia
2) Premuda Loris	Padova	Id.
3) Stroppiana Luigi	Roma	Id.
4) Zanobio Bruno	Pavia	Id.
Struttura della materia		
1) Brautti Giulio	Bari	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Careri Giorgio	Roma	Id.
3) Castagnoli Cini Giuliana	Torino	Id.
4) Ciccarello Ignazio	Palermo	Id.
5) Clementel Ezio	Trento	Id.
6) Cunsolo Salvatore	Roma	Id.
7) Demartini Francesco	Napoli	Id.
8) Di Castro Carlo	L'Aquila	Id.
9) Fieschi Roberto	Parma	Id.
10) Franzinetti Carlo	Torino	Id.
11) Gozzini Adriano	Pisa	Id.
12) Grasso Vincenzo	Messina	Id.
13) Manca Pietrino	Cagliari	Id.
14) Mongelli Saverio	Lecce	Id.
15) Morpurgo Giacomo	Genova	Id.
16) Ottaviani Giampiero	Modena	Id.
17) Persico Francesco Saverio	Palermo	Id.
18) Preziosi Bruno	Napoli	Id.
19) Ricci Francesco Paolo	Roma	Id.
20) Rigamonti Attilio	Pavia	Id.
21) Rimini Emanuele	Catania	Id.
22) Santini Mario	Padova	Id.
23) Tagliaferri Guido	Milano	Id.
Teoria e applicazione delle macchine calcolatrici		
1) Calligani Ilio	Torino	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Gestri Giuseppe	Pisa	Id.
3) Lunelli Massimiliano	Milano	Id.
4) Silvestri Alberto	Palermo	Id.
Teoria dell'informazione e trasmissione		
1) Lunelli Lorenzo	Milano	Ingegneria
Tossicologia		
1) Mannaioni Francesco	Firenze	Medicina e chirurgia
Virologia		
1) Catara Antonio	Catania	Agraria
2) Rita Geo	Roma	Medicina e chirurgia
3) Sorce Russi Marina	Siena	Id.
Virologia applicata all'epidemiologia		
1) Bergamini Fernanda	Milano	Medicina e chirurgia
Zoocolture		
1) Battaglini Bernardini Marcella	Perugia	Agraria
2) Fedeli Carlotta Avanzi	Pisa	Veterinaria
3) Giavarini Ida	Bologna	Agraria
4) Minieri Luigi	Napoli	Veterinaria
Zoologia		
1) Baccetti Baccio	Siena	Scienze matematiche, fisiche e naturali
2) Bacci Guido	Torino	Id.
3) Benazzi Mario	Pisa	Id.
4) Bolognari Arturo	Messina	Id.
5) Brignoli Paolo	L'Aquila	Id.
6) Chieffi Giovanni	Napoli	Id.
7) Coddè Cherchi Maria Adelaide	Genova	Id.
8) Cognetti Giuseppe	Modena	Id.
9) Colombo Giuseppe Di Marco	Ferrara	Id.
10) Consiglio Carlo	Roma	Id.
11) Dallai Romano	Siena	Id.
12) De Lerma Baldassarre	Napoli	Id.
13) Di Giovanni Maria Vittoria	Napoli Sc.	Id.
14) Chirardelli Elvezio	Trieste	Id.
15) Grasso Mario	Napoli	Id.
16) Grigolo Aldo	Bari	Id.
17) La Greca Marcello	Catania	Id.
18) Lanzavecchia Giulio	Milano	Id.
19) Leonardi Cigada Maria	Milano	Id.
20) Leone Vincenzo Gaetano	Milano	Id.
21) Lepori Nullo Glauco	Sassari	Id.
22) Luporini Pierangelo	Camerino	Id.
23) Manelli Eri	Roma	Id.
24) Milani Riccardo	Pavia	Id.
25) Moretti Giovanni Paolo	Perugia	Id.
26) Nobili Renzo	Pisa	Id.
27) Omodeo Pietro	Padova	Id.
28) Ortolani Giuseppa	Palermo	Id.
29) Papi Floriano	Pisa	Id.
30) Pardi Leo	Firenze	Id.
31) Parenti Umberto	Torino	Id.
32) Parise Agostino	Padova	Id.
33) Parisi Vittorio	Parma	Id.
34) Ranzi Silvio	Milano	Id.
35) Sarà Michele	Genova	Id.

Professori ordinari	Università	Facoltà
36) Schreiber Bruno	Parma	Scienze matematiche, fisiche e naturali
37) Simonetta Alberto	Camerino	Id.
38) Stefani Renzo	Cagliari	Id.
39) Tongiorgi Paolo	Modena	Id.
40) Vannini Enrico	Bologna	Id.
	Zootecnica generale	
1) Bettini Tito Manlio	Napoli	Agraria
2) Bonsembiante Mario	Padova	Id.
3) Borgioli Elvio	Firenze	Id.
4) Bosticco Attilio	Torino	Id.
5) Brozzetti Pietro	Perugia	Id.
6) Curto Giovanni Maria	Milano	Id.
7) Falaschini Alfo	Bologna	Veterinaria
8) Galvano Giacomo	Catania	Agraria
9) Lucifero Mario	Pisa	Id.
10) Olivetti Rason Aldo	Sassari	Id.
11) Piana Giuseppe	Cattolica	Id.
	Zootecnica II genetica e allevamento	
1) Buiatti Pier Giovanni	Parma	Veterinaria
2) Cenni Bruno	Pisa	Id.
3) Russo Vincenzo	Messina	Id.

(3848)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI RAGUSA

Sostituzione di un componente la commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Ragusa.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 462 del 30 gennaio 1978, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Ragusa al 30 novembre 1976;

Considerato che il dott. Concetto Galia, componente della commissione stessa ha comunicato di non potere per motivi di servizio partecipare ai lavori della commissione medesima ed ha chiesto di essere sostituito;

Ritenuto di dovere procedere alla sostituzione del predetto dott. Galia;

Visto il telegramma n. 400.1/1.65-C/3290 in data 26 aprile 1978, con il quale il Ministero della sanità ha designato il dott. Giuseppe Schillaci in sostituzione del dott. Concetto Galia;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211 e la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Schillaci, primo dirigente medico del Ministero della sanità, è nominato componente della commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Ragusa al 30 novembre 1976 in sostituzione del dott. Concetto Galia, dimissionario per giustificati motivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, della regione siciliana e sarà inoltre affisso per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del medico provinciale di Ragusa, della prefettura e dei comuni interessati.

Ragusa, addì 6 maggio 1978

Il medico provinciale: RANDAZZO

(4012)

CENTRO DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE «FONDAZIONE M° G. VERDI» DI VILLANOVA SULL'ARDA

Concorso ad un posto di aiuto di recupero e rieducazione funzionale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di recupero e rieducazione funzionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Villanova sull'Arda (Piacenza).

(1810/S)

OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di aiuto anestesista;
tre posti di aiuto chirurgo;
un posto di aiuto di chirurgia d'urgenza;
tre posti di assistente cardiologo;
tre posti di assistente medico;
un posto di assistente oculista;
un posto di assistente pneumologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Milano.

(1820/S)

OSPEDALE CIVILE «SS. ANNUNZIATA» DI TARANTO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di pediatria addetto alla divisione di patologia perinatale e centro immaturi.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di pediatria addetto alla divisione di patologia perinatale e centro immaturi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Taranto.

(1805/S)

OSPEDALE PNEUMOLOGICO «S. LUIGI GONZAGA» DI ORBASSANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione;

due posti di assistente pneumotisiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Orbassano (Torino).

(1816/S)

OSPEDALE CIVILE «B. EUSTACHIO» DI S. SEVERINO MARCHE

Concorso ad un posto di aiuto oculista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto oculista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in S. Severino Marche (Macerata).

(1808/S)

OSPEDALE CIVILE «COSTA» DI PORRETTA TERME

Concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Porretta Terme (Bologna).

(1815/S)

ISTITUTO DI ONCOLOGIA DI CATANIA

Concorso ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Catania.

(1809/S)

OSPEDALE CIVILE «E. MUSCATELLO» DI AUGUSTA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di cardiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Augusta (Siracusa).

(1822/S)

OSPEDALE CIVILE «S. ANTONIO ABATE» DI FIVIZZANO

Concorso ad un posto di aiuto di pneumotisiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di pneumotisiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Fivizzano (Massa Carrara).

(1806/S)

OSPEDALE CIVILE «FERRARI» DI CASTROVILLARI

Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di anestesia;

un posto di direttore di farmacia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Castrovillari (Cosenza).

(1818/S)

OSPEDALE «MIULLI» DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Concorso ad un posto di primario cardiochirurgo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario cardiochirurgo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Acquaviva delle Fonti (Bari).

(1807/S)

OSPEDALE «S. LUCA» DI VALLO DELLA LUCANIA

Concorso ad un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Vallo della Lucania (Salerno).

(1814/S)

OSPEDALE CIVILE DI UDINE

Concorso ad un posto di assistente dell'istituto di radiodiagnostica secondo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente dell'istituto di radiodiagnostica secondo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale (ufficio assunzioni) dell'ente in Udine.

(1812/S)

OSPEDALE «S. GIOVANNI» DI MEZZOLOMBARDO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario chirurgo.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario chirurgo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Mezzolombardo (Trento).

(1848/S)

OSPEDALE CIVILE «S. FRANCESCO DI PAOLA» DI PAOLA

Concorso a due posti di assistente medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico (a tempo definito).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Paola (Cosenza).

(1811/S)

ISTITUTO ORTOPEDICO TOSCANO «P. PALAGI» DI FIRENZE

Concorso ad un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia addetto al servizio di pronto soccorso ortopedico-traumatologico.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia addetto al servizio di pronto soccorso ortopedico-traumatologico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del personale dell'ente in Firenze.

(1813/S)

OSPEDALE CIVILE DI VICENZA

Concorso ad un posto di assistente della divisione di chirurgia pediatrica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione pediatrica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Vicenza.

(1827/S)

OSPEDALE «F. FALLACARA» DI TRIGGIANO

Concorso ad un posto di assistente di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Triggiano (Bari).

(1828/S)

OSPEDALE «POVERI DI CRISTO» DI MODIGLIANA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di medicina generale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del 20 giugno 1978.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Modigliana (Forlì).

(1823/S)

OSPEDALE « FERRO-BRANCIFORTI-CAPRA » DI LEONFORTE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di radiologia;

un posto di assistente medico (a tempo pieno);

un posto di assistente ostetrico-ginecologo (a tempo pieno);

due posti di assistente di chirurgia (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Leonforte (Enna).

(1829/S)

OSPEDALE « S. GIOVANNI BATTISTA » DI LONIGO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Lonigo (Vicenza).

(1824/S)

OSPEDALE CIVILE « FRATERNITA S. MARIA DELLA MISERICORDIA » DI URBINO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della sezione lungodegenti;

un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Urbino (Pesaro).

(1830/S)

REGIONI

REGIONE UMBRIA

LEGGE REGIONALE 10 aprile 1978, n. **16.**

Determinazioni dei funzionari competenti ad effettuare gli accertamenti igienico-sanitari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione sanitaria alla produzione, manipolazione e commercio di alimenti e bevande. Modifica all'art. 3 della legge regionale 25 febbraio 1976, n. 11.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 15 *del* 12 *aprile* 1978)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

L'art. 3 della legge regionale 25 febbraio 1976, n. 11, è così modificato:

« Fino alla costituzione dei consorzi di cui all'articolo precedente, con delibera della giunta regionale l'accertamento dei requisiti igienico-sanitari sarà demandato, per ogni singolo comprensorio previsto dalla legge regionale 3 giugno 1975, n. 40, ad un funzionario medico o veterinario del dipartimento dei servizi sociali, ovvero, ai sensi dell'art. 12, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4, ad un ufficiale sanitario o ad un veterinario capo, che occupi un posto previsto come tale in pianta organica nei comuni ».

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Umbria.

Perugia, addì 10 aprile 1978

MARRI

La presente legge è stata approvata dal consiglio regionale in data 6 marzo 1978 (atto n. 777) ed è stata vistata dal commissario del Governo il 6 aprile 1978.

LEGGE REGIONALE 10 aprile 1978, n. **17.**

Modifiche alla legge regionale 9 agosto 1973, n. 33.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 15 *del* 12 *aprile* 1978)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'art. 94 della legge regionale 9 agosto 1973, n. 33, è sostituito dal seguente:

« Assegno *ad personam*. — Il personale trasferito o comandato che goda, a norma delle vigenti disposizioni di un trattamento economico superiore a quello iniziale della qualifica di inquadramento nel ruolo regionale, maggiorato degli scatti e delle classi di stipendio conseguenti all'applicazione delle norme di cui all'articolo precedente, mantiene la differenza come assegno *ad personam*, pensionabile e riassorbibile con la progressione economica, fatti salvi gli aumenti biennali calcolati sulla base del trattamento economico pensionabile, in godimento all'atto del trasferimento ».

Art. 2.

La presente norma ha efficacia a tutti gli effetti, con decorrenza dalla data dell'inquadramento.

Art. 3.

Gli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, valutati in L. 10.000.000, faranno carico, quanto a L. 1.000.000 sul cap. 50, e quanto a L. 9.000.000 sul cap. 200 del bilancio per l'esercizio 1978.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Umbria.

Perugia, addì 10 aprile 1978

MARRI

La presente legge è stata approvata dal consiglio regionale in data 6 marzo 1978 (atto n. 768) ed è stata vistata dal commissario del Governo l'8 aprile 1978.

LEGGE REGIONALE 10 aprile 1978, n. **18.**

Delega alle province, ai sensi dell'art. 96, secondo comma, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, delle attività istruttorie relative alla tenuta dell'albo provinciale degli autotrasportatori di merci.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 15 *del* 12 *aprile* 1978)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le funzioni amministrative di cui all'art. 96, secondo comma, lettera *b*), del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, concernenti le attività istruttorie relative alla tenuta dell'albo provinciale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, in riferimento alla legge 6 giugno 1974, n. 98, istitutiva dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, sono delegate alle province di Perugia e Terni, che le esercitano sul territorio di rispettiva competenza.

Art. 2.

Le funzioni di indirizzo e coordinamento sono esercitate dalla giunta regionale in conformità delle leggi vigenti e delle direttive governative.

Nell'esercizio delle funzioni delegate ai sensi del precedente articolo le province trasmettono al comitato regionale, di cui all'art. 10 della legge 6 giugno 1974, n. 298, tutte le informazioni da questo richieste e necessarie all'espletamento delle sue funzioni.

Le direttive emanate dagli organi statali per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui al precedente art. 1 sono trasmesse dalla Regione agli enti delegati.

Art. 3.

Qualora le province non adempiano all'espletamento delle funzioni loro attribuite, la giunta regionale, sentite le medesime e previa fissazione di un termine adeguato, si sostituisce ad esse nel compimento degli atti.

Art. 4.

All'onere finanziario derivante dall'applicazione della presente legge si provvede con appositi stanziamenti di bilancio che vengono determinati annualmente con riferimento all'art. 131 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e ai decreti del Ministro dei trasporti 4 agosto 1977, 1° ottobre 1977, 11 ottobre 1977.

La ripartizione delle spese tra le due province suddette è determinata con atto della giunta regionale rispettivamente sulla base del numero delle domande istruite dalle province interessate nel corso dei singoli anni.

Art. 5.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 127 della Costituzione e dell'art. 65 dello statuto regionale ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Umbria.

Perugia, addì 10 aprile 1978

MARRI

La presente legge è stata approvata dal consiglio regionale in data 6 marzo 1978 (atto n. 781) ed è stata vistata dal commissario del Governo il 10 aprile 1978.

(3644)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100781410)